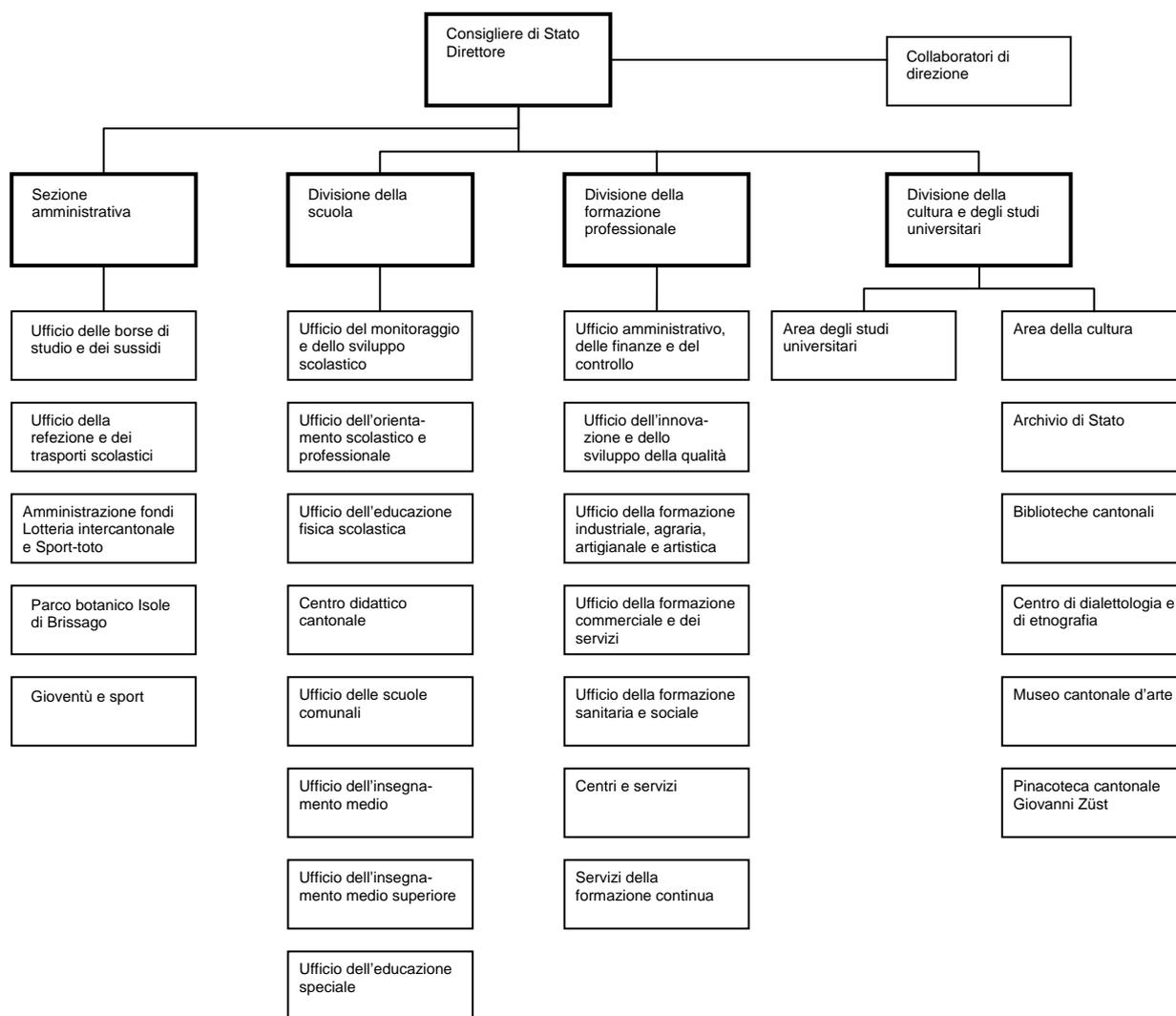


5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	135
5.1	Considerazioni generali	135
5.2	Sezione amministrativa	138
5.2.1	Gestione docenti	138
5.2.2	Borse di studio e sussidi	138
5.2.2.1	Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)	138
5.2.2.2	Accordo intercantonale	139
5.2.2.3	Riferimenti intercantionali	139
5.2.2.4	Incasso dei prestiti di studio	139
5.2.3	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	139
5.2.3.1	Refezione (5.T4-5)	139
5.2.3.2	Trasporti scolastici (5.T6)	140
5.2.6	Servizio giuridico	142
5.2.7	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)	142
5.3	Divisione della scuola	143
5.3.1	Considerazioni generali	143
5.3.2	Atti legislativi e istituzionali	144
5.3.3	Altre attività e innovazioni pedagogiche - didattiche	145
5.3.3.1	Scuola dell'infanzia e scuola elementare	145
5.3.3.2	Scuole medie	145
5.3.3.3	Scuole speciali e servizi	146
5.3.3.4	Scuole medie superiori	147
5.3.4	Considerazioni demografiche (5.T10-12)	147
5.3.5	Aggiornamento docenti	148
5.3.6	Edilizia scolastica	149
5.3.7	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	151
5.3.7.1	Orientamento scolastico e professionale	151
5.3.7.1.1	Attività di orientamento	151
5.3.7.1.2	Attività nelle scuole (5.T13-14)	151
5.3.7.1.3	Attività negli uffici regionali	152
5.3.7.1.4	Collaborazione con la Sezione del lavoro	152
5.3.7.1.5	Servizio documentazione	153
5.3.7.2	Monitoraggio e sviluppo scolastico	153
5.3.7.2.1	Promozione e sviluppo del sistema scolastico	154
5.3.7.2.2	Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento	155
5.3.7.2.3	Monitoraggio del sistema formativo ticinese (5.T15-18)	156
5.3.7.2.4	Altre attività dell'ufficio	156
5.3.7.2.5	Elenco dei rapporti pubblicati	156
5.3.7.3	Centri didattici	157
5.3.7.3.1	Servizio di documentazione pedagogico - didattica	157
5.3.7.3.2	Servizio di educazione ai mass media	158
5.3.7.3.3	Servizio di consulenza e documentazione informatica	158
5.3.7.3.4	Mostre didattiche	159
5.3.7.3.5	Pubblicazioni	159
5.3.7.3.6	Dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali	159
5.3.7.4	Educazione fisica scolastica (5.T19)	160
5.3.7.4.1	Corpo insegnante	160
5.3.7.4.2	Infrastrutture e materiali sportivi	161
5.3.7.4.3	Educazione al portamento	161
5.3.7.4.4	Sport d'élite e talenti in ambito scolastico	161
5.3.7.4.5	Attività trasversali nazionali e internazionali	162
5.4	Divisione della formazione professionale	162
5.4.1	Considerazioni generali	162
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	164
5.4.2.1	Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti	164
5.4.2.2	Masterplan della formazione professionale	164
5.4.2.3	Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base	164

5.4.2.4 <i>Commissione cantonale per la formazione professionale</i>	164
5.4.2.5 <i>Fondo cantonale per la formazione professionale</i>	165
5.4.3 <i>Formazione di base</i>	165
5.4.3.1 <i>Tirocinio e collocamento</i>	165
5.4.3.2 <i>Vigilanza sul tirocinio</i>	166
5.4.3.3 <i>Progetti e innovazioni</i>	167
5.4.3.4 <i>Maturità professionale</i>	167
5.4.3.5 <i>Esami finali di tirocinio</i>	168
5.4.3.6 <i>Controlling educazionale</i>	168
5.4.4 <i>Formazione superiore e continua</i>	168
5.4.4.1 <i>Scuole professionali superiori e formazione superiore</i>	168
5.4.4.2 <i>Formazione professionale continua e mercato del lavoro</i>	169
5.4.4.3 <i>Formazione dei formatori</i>	170
5.4.5 <i>Edilizia scolastica e professionale</i>	171
5.5 <i>Divisione della cultura e degli studi universitari</i>	171
5.5.1 <i>Considerazioni generali</i>	171
5.5.2 <i>Area delle attività culturali - Istituti culturali</i>	172
5.5.2.1 <i>Archivio di Stato</i>	172
5.5.2.2 <i>Biblioteche cantonali (5.T20-21)</i>	172
5.5.2.2.1 <i>Sistema bibliotecario ticinese</i>	172
5.5.2.2.2 <i>Biblioteca di Bellinzona</i>	173
5.5.2.2.3 <i>Biblioteca di Locarno</i>	173
5.5.2.2.4 <i>Biblioteca di Lugano</i>	173
5.5.2.2.5 <i>Biblioteca di Mendrisio</i>	174
5.5.2.2.6 <i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	174
5.5.2.4 <i>Museo Cantonale d'Arte</i>	175
5.5.2.5 <i>Pinacoteca Züst</i>	175
5.5.3 <i>Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi</i>	176
5.5.3.1 <i>Mappa archeologica del Ticino</i>	176
5.5.3.2 <i>Osservatorio culturale</i>	177
5.5.3.3 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana</i>	177
5.5.3.4 <i>Storia del Ticino</i>	177
5.5.3.5 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	178
5.5.3.6 <i>Ticino Ducale</i>	178
5.5.3.7 <i>Richieste di sussidio in ambito culturale</i>	178
5.5.4 <i>Area degli studi universitari</i>	179
5.5.4.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	179
5.5.4.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T22)</i>	179
5.5.4.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T23)</i>	179
5.5.4.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24)</i>	180
5.5.4.5 <i>Ricerca scientifica</i>	180
5.5.4.6 <i>Transfer tecnologico e nuove aziende</i>	180
5.5.4.7 <i>Seminari al Monte Verità</i>	181

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Il 2011 è stato caratterizzato dall'avvicendamento intervenuto alla Direzione del Dipartimento. Un cambiamento che, forzatamente, ha dovuto tener conto sia degli elementi di continuità che caratterizzano l'evoluzione delle politiche formative, sia delle ulteriori prospettive di sviluppo che la scuola necessita per tener il passo con i tempi. Numerose e variate sono quindi state le attività di competenza del Dipartimento e intensa è la necessità di aggiornarle e adeguarle costantemente, in una prospettiva di continuo miglioramento ed affinamento, sia verso i fruitori della formazione (allievi, studenti, apprendisti), sia verso gli insegnanti, sia negli ambiti più specificatamente culturali o sportivi.

Anche l'anno trascorso ha impegnato molto il Dipartimento nel predisporre l'implementazione di HarmoS, il concordato intercantonale per armonizzare la scuola dell'obbligo in Svizzera. Si è operato su più fronti. Da un lato – dopo l'emanazione del messaggio governativo n.6467 del 22 febbraio 2011 – si è proceduto ad adeguare la legislazione scolastica ai disposti previsti

da HarmoS. Il contenuto del messaggio è stato accolto dal Gran Consiglio in data 7 novembre 2011 e l'applicazione delle nuove disposizioni saranno vincolanti per il nostro Cantone con l'anno scolastico 2015/16.

Parallelamente sono proseguiti i lavori per rinnovare i contenuti della scuola dell'obbligo. Nel settembre 2011 hanno preso avvio i gruppi incaricati di redigere i nuovi piani di studio della scuola dell'infanzia, della scuola elementare e della scuola media. Composti di rappresentanti e docenti dei diversi settori scolastici i gruppi devono presentare entro fine agosto 2012 una prima proposta di contenuti che tenga conto delle esperienze in atto e delle necessità di essenzialità, continuità e coordinamento tra i tre gradi scolastici coinvolti. I documenti prodotti saranno successivamente portati a conoscenza dei docenti e degli interessati attraverso una procedura di consultazione. L'approvazione dei nuovi piani di studio dovrebbe intervenire nel 2014. Sono pure proseguiti gli approfondimenti connessi ad HarmoS e riguardanti il monitoraggio e gli standard di formazione, come pure l'informazione delle diverse componenti sui cambiamenti prospettati. A questo proposito è stato diffuso un fascicolo informativo rivolto alle componenti scolastiche e si sono organizzate serate informative nelle varie regioni del Cantone.

Un'altra importante decisione è stata adottata dal Gran Consiglio. Si tratta della "cantonalizzazione" del Servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali, unitamente al suo potenziamento e a quello delle scuole medie. Un progetto impegnativo sviluppatosi nel contesto dei lavori e dei flussi Cantone – comuni che prenderà avvio con l'anno scolastico 2012/13. Per assicurare questa riorganizzazione sono stati avviati i lavori per favorire il passaggio dei docenti di sostegno di nomina comunale al Cantone. Parimenti è stato predisposto il bando di concorso per assumere i nuovi operatori previsti dal potenziamento del Servizio – potenziamento che si svilupperà sull'arco di quattro anni – e si è avviato l'adeguamento delle norme di regolamento che disciplinano il funzionamento del Servizio nei due settori scolastici coinvolti.

A fine dicembre – dopo un iter parlamentare un po' tortuoso – il Gran Consiglio ha approvato la nuova Legge sulla pedagogia speciale. Il parlamento ha sostanzialmente accolto la proposta governativa che si caratterizza per l'offerta di misure di pedagogia speciale (e la loro suddivisione in misure di base e in misure supplementari), la determinazione dei beneficiari (dalla nascita fino al ventesimo anno d'età) e dei prestatori (pubblici e privati) di queste misure. Il principio generale che regge la nuova legge è quello dell'integrazione, un aspetto che contraddistingue da sempre le iniziative di educazione speciale in atto nel Cantone e che esce ulteriormente rafforzato dalle nuove disposizioni di legge.

Gli interventi previsti diventeranno operativi con l'anno scolastico 2012/13. Per quella data dovranno pure essere conclusi i lavori di elaborazione delle disposizioni di applicazione come pure la ristrutturazione dell'ufficio incaricato della conduzione di questo delicato settore interno alla Divisione della scuola. Si tratta dell'Ufficio della pedagogia speciale che sostituirà l'attuale Ufficio dell'educazione speciale.

Ai primi di dicembre sono stati resi noti i risultati regionali delle prove PISA. Complessivamente si può sottolineare come i risultati che si riferiscono alle prove svolte nel 2009 riconfermino sia il principio integrativo proprio della scuola ticinese sia il posizionamento della Svizzera italiana, che si colloca generalmente dopo le altre due regioni linguistiche. Gli esiti dell'indagine saranno ulteriormente approfonditi da parte del Dipartimento e dei servizi preposti all'insegnamento per valutare i possibili miglioramenti da apportare all'organizzazione scolastica e ai piani di studio, oggetto di riesame nel contesto dell'implementazione del Concordato HarmoS, delle metodologie d'insegnamento, della formazione iniziale e continua del personale insegnante ecc. La stabilità dei risultati conseguiti impone di intensificare ulteriormente gli sforzi sul piano delle risorse umane e finanziarie, per assicurare ai nostri giovani una formazione sempre più di qualità, in grado di favorire sia l'integrazione degli allievi più deboli sia lo sviluppo delle potenzialità di quelli con buone capacità.

Nel marzo 2011 è stato avviato il progetto “Sostegno ai docenti in difficoltà”, risolvendo di istituire quattro gruppi di lavoro. Nei primi mesi di attività i gruppi hanno considerato la problematica in funzione dell'aspetto specifico loro proposto (formazione e informazione, supporto, gestione delle risorse umane, alternative professionali) facendo emergere interessanti riflessioni e alcune prime proposte operative che verranno sviluppate ulteriormente nella prima metà del 2012. È prevista la redazione di un rapporto conclusivo nel corso del 2012, con proposte di misure a livello di prevenzione e di formazione volte a sostenere e ad accompagnare docenti che vivono situazioni di disagio a causa di difficoltà nella professione o a livello personale.

Ovviamente durante il 2011 lo sguardo dipartimentale è stato rivolto pure al potenziamento degli interventi in materia di formazione e di cultura. Le pagine del rendiconto – alle quali si rinvia – illustrano compiutamente le attività svolte in questi due altri importanti settori dipartimentali.

In prospettiva futura un ingente lavoro è stato svolto dai servizi dipartimentali per definire un “pacchetto di misure per il settore scuola” suddiviso in provvedimenti di politica scolastica (sostegno pedagogico, riduzione del numero di allievi per classe, direzioni scolastiche degli istituti comunali, aggiornamento dei docenti, implementazione HarmoS e Legge pedagogia speciale), provvedimenti di politica del personale docente (cassa pensione, adozione di provvedimenti salariali e valutazione di una possibile articolazione delle carriere professionali per i docenti) e in provvedimenti riguardanti le prestazioni individuali e i servizi (riforma delle borse di studio, sviluppo di modelli per i servizi parascolastici comunali, riesame della refezione scolastica nelle scuole cantonali). Diverse di queste proposte sono poi confluite nel progetto di Linee direttive e Piano finanziario 2012-2015 e troveranno modo di concretizzarsi nel corso della legislatura poiché recepite dal Consiglio di Stato come dei nuovi compiti volti a potenziare l'offerta formativa e culturale del Cantone.

Non può mancare in questa sede un breve accenno al DFA e alle procedure di abilitazione. In un momento di forte ricambio generazionale è implicito che il tema della formazione dei docenti assuma un aspetto rilevante nei dibattiti di politica scolastica, anche per lo stretto legame esistente tra la preparazione e le motivazioni delle risorse umane (docenti) e il rinnovamento e la qualità della scuola. Il Dipartimento ha seguito da vicino il disagio che ha coinvolto il DFA e che ha portato alle dimissioni della direttrice. La riflessione non può ovviamente circoscriversi alla conduzione dell'istituto ma deve forzatamente estendersi anche ai contenuti dell'offerta formativa, ai formatori che operano al DFA, al legame tra questo istituto e il territorio, alle procedure di abilitazione valide sul piano nazionale ecc. A questo proposito il Dipartimento, nel contesto di una consultazione promossa dalla CDPE in materia di formazione dei docenti, ha evidenziato come il nostro Cantone sia particolarmente interessato all'adozione sul piano nazionale del principio della “formazione en emploi”, segnatamente per la formazione dei docenti di scuola media e media superiore, auspicando che la Conferenza possa considerare anche questo modello formativo fra i percorsi riconosciuti dalla CDPE.

Nel settore della formazione professionale è proseguito l'impegno volto ad assicurare un posto di apprendistato a tutti i giovani prosciolti dalla scuola media. Anche quest'anno l'obiettivo è stato puntualmente raggiunto con l'importante contributo dei diversi enti coinvolti. Sempre in tema di formazione e di reinserimento professionale il Dipartimento ha lavorato nell'ambito delle collaborazioni a livello interistituzionale – tra DFE e DSS – al Messaggio del 26 ottobre 2011 “Strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale di disoccupati in assistenza e riallocazione del credito residuo del Programma Oro BNS”.

Per quanto riguarda il settore infermieristico è stato sollevato a livello parlamentare, con una mozione da parte dell'on. R. Malacrida, il problema dell'opportunità di mantenere in futuro le due vie di formazione in cure infermieristiche di grado terziario (SUPSI e Scuola specializzata superiore). A seguito di questo atto parlamentare e anche per monitorare e meglio coordinare le formazioni nel campo sociosanitario con le esigenze e le pianificazioni del settore, i due

dipartimenti interessati (DECS e DSS) hanno previsto di costituire uno specifico gruppo operativo interdipartimentale.

Novità si prospettano anche in ambito culturale. Con decisione governativa del 30 agosto 2011 è stato istituito un gruppo di lavoro per la preparazione di un documento preliminare che valuti l'ipotesi di dotare il Cantone di una legge sulla cultura e che illustri, attraverso un'analisi comparativa delle legislazioni vigenti nei vari Cantoni, le soluzioni possibili per la regolamentazione del settore culturale. Il gruppo di lavoro si è valso del contributo offerto dall'Institut du fédéralisme dell'Università di Friburgo che ha proceduto a un'analisi giuridica delle leggi cantonali in materia culturale. Sulla base dei dati forniti il gruppo ha preso in esame le caratteristiche del Canton Ticino con particolare attenzione alla sua specificità di minoranza linguistica e culturale e alle ripercussioni sulle normative alla base della promozione culturale. In questo modo si sono potuti individuare alcuni aspetti problematici che effettivamente, fino a oggi, hanno costituito dei punti di debolezza, impedendo tra l'altro al Cantone di elaborare una vera e propria strategia fondata su una forte progettualità in ambito culturale. Il gruppo di lavoro, in base al mandato ricevuto, sta approfondendo alcune opzioni possibili da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Stato entro la primavera del prossimo anno.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare Ufficio stipendi e assicurazioni e Amministrazione cassa pensioni, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 gennaio 2012 sono 3'579 i docenti (unità fisiche, +63 persone rispetto all'anno precedente) che lavorano nelle scuole cantonali per complessivi 2'590 posti al 100% (+24 unità per rapporto all'anno precedente). 49.15% uomini e 50.85% donne. L'età media è pari a 45.84 anni.

La Sezione è sempre più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Al 31 agosto 2011 erano 484 i docenti in età pensionabile (docenti con più di 58 anni) con una diminuzione del 10.87% rispetto al 2010/11.

Il cambiamento delle disposizioni legislative ed un certo inasprimento nella concessione delle rendite federali impegna la Sezione a fornire ai docenti una consulenza già nei primi mesi di malattia e nella ricerca di occupazioni alternative allo stretto insegnamento.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

5.2.2.1 Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2011, l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 6'225 domande e ha emesso 6'999 decisioni. Gli stanziamenti totali e le proposte di sussidio ammontano a CHF 21.1 mio, mentre le concessioni (decisioni provvisorie e definitive, senza le proposte) corrispondono a CHF 20.6 mio. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati CHF 20.1 mio, dei quali CHF 17.4 mio sottoforma di assegni e CHF 2.7 mio sottoforma di prestiti.

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2010/11 (situazione 27.01.12) sono così riassunti:

TIPO STUDIO	richiedenti			esito delle richieste			assegni		prestiti		totale	
	femmine	maschi	totale	positive	negative	tot. decis.	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	13	36	49	21	31	52	21	180'110	0	0	21	180'110
GRADO SECONDARIO II	1'621	1'475	3'096	1'621	1'736	3'357	1'414	6'147'396	42	306'450	1'448	6'453'846
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	404	304	708	391	424	815	312	1'739'809	40	238'900	339	1'978'709
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'138	1'026	2'164	1'694	1'086	2'780	1'148	9'739'321	445	2'886'085	1'439	12'625'406
TOTALE	3'154	2'812	5'966	3'727	3'277	7'004	2'882	17'806'636	526	3'431'435	3'233	21'238'071

5.2.2.2 Accordo intercantonale

Il Messaggio di adesione all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio (Concordato sulle borse di studio) del 18 giugno 2009 è stato approvato dal Consiglio di Stato in data 11 gennaio 2011 e ratificato dal Gran Consiglio nella seduta del 27 settembre 2011. Il 22 novembre 2011 la Segreteria del Consiglio di Stato ha informato il Segretariato generale della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione dell'avvenuta pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Decreto legislativo concernente la ratifica dell'Accordo.

A fine novembre il Gran Consiglio ha approvato la modifica degli articoli della Legge della scuola che concernono l'aiuto allo studio. Si tratta del logico seguito all'approvazione dell'Accordo intercantonale sulle borse di studio.

5.2.2.3 Riferimenti intercantionali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica risulta che nel 2010 il Ticino è risultato il settimo Cantone per spesa in assegni di studio, con un importo pro capite di CHF 49.- (media svizzera di CHF 38.-). Per i prestiti il Ticino è invece il terzo Cantone dopo Glarona e Vallese con un importo di CHF 10.60 pro capite (media svizzera: CHF 3.40).

5.2.2.4 Incasso dei prestiti di studio

Nel 2011 sono stati incassati CHF 4'665'524.- di prestiti.

Al 31.12.2011 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di CHF 16'235'676.-, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di CHF 12'249'129.-, per un totale di CHF 28'484'805.-.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in assegni, nel 2011 si registrano 50 casi per un importo di CHF 521'303.-.

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.3.1 Refezione (5.T4-5)

Nel 2011 abbiamo rilevato una leggera flessione delle presenze nei ristoranti scolastici, pari al 2.3%. I pasti serviti si attestano attorno ai 600'000. Si constata una continua modifica delle abitudini alimentari dei ragazzi, questo sia a livello di cibo consumato, sia nella modalità di consumo. Dal pasto classico seduto in un ristorante scolastico si passa al panino, alla scelta del fast food vicino alla scuola, al pranzo portato da casa. Il servizio si deve di conseguenza costantemente adeguare – pur rimanendo saldo nel principio di un pasto sano ed equilibrato – con l'obiettivo di attirare un numero costante di studenti. Le innovazioni introdotte negli anni a

livello di tipologia di cibo servito e la partecipazione alla settimana del gusto non raccolgono grande interesse: al nuovo si preferisce il cibo classico meglio se a buon mercato.

Periodici sondaggi – utili a testare la soddisfazione dell'utenza – e incontri con direzioni e allievi permettono al servizio di conoscere le insufficienze e di porvi rimedio. I limiti logistici di alcune strutture scolastiche, concepite per un numero più contenuto di studenti, richiedono tempi lunghi per la realizzazione della soluzione.

Infine segnaliamo

la collaborazione del servizio con una dietista diplomata sia nell'analisi dei menu serviti, sia nella formazione dei collaboratori.

la collaborazione con il laboratorio cantonale nell'introduzione di un sistema di controllo specifico nei ristoranti scolastici.

La sede di Mezzana, da settembre 2011, è ritornata a gestione statale; nel corso del 2012 e del 2013 tutti i ristoranti scolastici oggi gestiti da privati saranno ripresi dallo Stato.

Lo scorso mese di dicembre il Consiglio di Stato ha approvato la fase preliminare di un progetto di lungo respiro con il quale si intende procedere a tappe alla generalizzazione della ristorazione scolastica nelle scuole cantonali. Inizialmente è stato deciso il progressivo passaggio alla gestione pubblica dei ristoranti scolastici, oggi in parte appaltati a privati, che avverrà in due tempi entro il 2014. Per la parte inerente le scuole medie – in successive fasi e mediante progetti pilota concordati con scuole, rappresentanti delle famiglie e aziende di trasporto – il progetto prevede l'aumento di questi servizi di pari passo con l'abolizione dei trasporti scolastici speciali relativi alla pausa di mezzogiorno.

5.2.3.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Il trasporto degli allievi del settore medio è stabile; circa 6'000 allievi sono trasportati da casa a scuola (circa il 50% del totale). La severa misura *un posto a sedere allacciato per ogni allievo* ha incrementato in modo importante i costi.

La collaborazione costante con la Sezione della mobilità ha permesso di estendere l'abbonamento arcobaleno a 3'000 studenti di scuola media.

Infine anche la collaborazione con le ditte di trasporto è stata buona e le stesse si sono adoperate a sensibilizzare il trasporto pubblico all'interno delle scuole.

5.2.4 Gioventù e sport

Il 2011 è stato il primo anno di trasferimento completo della gestione dei club sportivi sui programmi informatici dell'UFSPPO (Ufficio federale dello sport).

Grazie al lavoro di assistenza e accompagnamento ai coach G+S svolto dal personale dell'ufficio G+S nel 2009 e 2010, si può affermare che la transizione voluta dall'autorità federale è assimilata e apprezzata dagli amministratori delle società sportive.

Il settore principale dell'attività di G+S Ticino nella formazione base e continua dei monitori e dei coach si conferma con un leggero aumento nelle discipline sportive individuali (sport sulla neve, tennis e atletica leggera).

In particolare possiamo evidenziare che i monitori attivi impegnati come volontariato a favore delle diverse società e organizzazioni sportive sono stati 7'952.

Nel 2011 si sono formati 478 nuovi monitori e 1'456 hanno seguito i corsi d'aggiornamento in 31 discipline sportive.

Abbiamo inoltre 48 nuovi coach G+S che sono ora a disposizione delle singole società sportive nell'importante funzione di responsabile per tutta l'attività G+S con i giovani e di consulente per i monitori.

Nel 2011 ha preso avvio il nuovo programma dell'UFSPPO destinato alla promozione dello sport negli adulti dopo i 20 anni (programma ESA).

G+S Ticino con altri 6 Cantoni è diventato il partner istituzionale dell'UFSPPO per questo specifico settore di formazione ed ha messo in programma i primi corsi per l'ottenimento del brevetto ESA. L'offerta, in una prima fase fino al 2013, è indirizzata ai monitori G+S già formati che desiderano specializzarsi nella metodologia e nella didattica dell'insegnamento agli adulti.

Nel 2011 sono stati organizzati tre corsi d'introduzione a cui hanno partecipato 74 monitori e in una quarantina di società sportive si stanno svolgendo dei corsi specifici semestrali sotto la guida dei nuovi monitori ESA.

G+S Ticino ha continuato le sue attività di supporto e di promozione sportiva sul territorio.

Nelle diverse regioni del Cantone sono state organizzate 58 giornate di animazione sportiva nell'ambito di manifestazioni ed eventi locali.

Le proposte di attività sportive e didattiche durante l'estate organizzate direttamente da G+S Ticino continuano ad essere molto apprezzate e i corsi Lingue e Sport KIDS destinate ai bambini della scuole elementari hanno registrato un sensibile aumento dei partecipanti per cui nel 2012 saranno ampliate le offerte con tre nuove sedi e la capacità ricettiva raggiungerà i 3'500 posti per i mesi di luglio e agosto.

Nei due Centri sportivi di Bellinzona e Olivone il totale dei pernottamenti è costante con un tasso di occupazione di 42/44 settimane per 16'000 pernottamenti da parte di corsi di formazione, campi d'allenamento di società sportive, settimane scolastiche fuori sede autunnali-primaverili e corsi di sci.

5.2.5 Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2011 ammonta a CHF 20'718'892.- (CHF 21'475'276.- nel 2010), così ripartito:

- al Fondo Lotteria intercantonale (FLI) CHF 15'539'169.-
- al Fondo Sport-toto (FST) CHF 5'179'723.-

Ai ricavi correnti vanno aggiunti CHF 715'000.- al FST (CHF 700'000.- *contributo dal FLI* e CHF 15'000.- *entrate varie*).

Le decisioni positive sono state 699 (14 in meno dello scorso anno), di cui 445 (-17) per il FLI e 254 (+3) per il FST.

La Riserva del FLI, contrariamente agli scorsi anni, è diminuita di ca. CHF 700'000.-, assestandosi a CHF 19.5 mio. Discorso quasi analogo (meno ca. CHF 0.5 mio) per la Riserva del FST che ammonta ora a CHF 14.3 mio.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a CHF 15'925'656.- per il FLI e a CHF 6'367'574.10 per il FST, così suddivisi:

FLI	contributi per attività a carattere culturale	CHF 11'160'953.85
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	CHF 1'859'692.-
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	CHF 200'000.-
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	CHF 463'975.-
	contributi per interventi particolari	CHF 380'556.15
	contributo al Fondo Sport-toto	CHF 700'000.-
	contributi diversi	CHF 1'160'479.-

FST	contributi per costruzioni sportive	CHF 2'937'625.-
	contributi alle federazioni sportive	CHF 2'099'590.-
	contributi per manifestazioni sportive	CHF 469'370.-
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	CHF 169'360.-
	contributi per corsi d'istruzione	CHF 202'585.-
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	CHF 156'636.-
	contributi diversi	CHF 332'408.10

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana (conto deposito n. 201'106)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2011 ammonta a CHF 360'000.-. Nel 2011 le decisioni positive sono state 9 (8 nel 2010) e sono stati stanziati sussidi per CHF 422'500.-. CHF 228'630.- gli aiuti finanziari versati (acconti 2011 e saldi anni precedenti); al 31 dicembre 2011 il conto registra un saldo positivo di CHF 126'086.-.

Fondo gioco patologico

L'importo versato al Cantone nel 2011 in base all'art. 18 della Convenzione intercantionale sulle lotterie e delle scommesse da Swisslos ammonta a CHF 206'663.40. Le decisioni positive emesse nel 2011 sono state 5 (8 nel 2010). Nel 2011 è stato inoltre stipulato l'*Accordo di collaborazione per la gestione della Rete di prevenzione del gioco d'azzardo patologico nel Cantone Ticino* con il Gruppo Azzardo Ticino - Prevenzione per il periodo 2011-2013. Sono stati infine versati aiuti per un importo totale di CHF 223'467.40. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2011 di CHF 450'823.80.

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2011, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È stabile il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante, con leggero incremento rispetto allo scorso anno, il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato (concernente pure i prestiti e le borse di studio), così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici rimangono invariate rispetto all'anno precedente.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti la legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico.

Questo servizio inoltre fornisce consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)

La stagione 2011 è iniziata il 23 marzo e si è conclusa il 23 ottobre. Il 2011 si è rivelato un anno inclemente dal punto di vista meteorologico. Rispetto al 2010, il numero i visitatori è ulteriormente calato del 13% circa, con un flusso netto di visitatori di 74'573 unità (85'453 nel 2010 e 89'146 nel 2009). Il mese più negativo rispetto alle medie è stato luglio, con ben 23 giorni di brutto tempo. A ciò si aggiunge la difficile situazione economica, il cambio particolarmente sfavorevole e disagi più o meno importanti causati dal cantiere del risanamento di Villa Emden (in particolare aprile e maggio). Pur non disponendo di dati definitivi, dal profilo finanziario il 2011 dovrebbe chiudersi con un importante disavanzo a conferma della fragilità della situazione finanziaria delle Isole. Se a livello operativo non si pongono in generale grossi problemi (non lasciando comunque spazio ad accantonamenti), gli ammortamenti conducono regolarmente a risultati negativi.

Il Parco

Nel corso della 2011 è proseguito il programma di restauro del giardino. In particolare segnaliamo: il consolidamento del Giardino magico, la nuova impostazione della scogliera mediterranea, il rinnovo dell'aiuola prospiciente l'*orangerie* e l'avvio del progetto che porterà alla nuova impostazione del Bagno romano. Nei settori risistemati negli scorsi anni le piante piantumate si sviluppano positivamente e iniziano a far trasparire la forma definitiva delle aiuole.

Nel Parco sono state inserite circa 200 nuove specie (coltivate nel vivaio sull'Isola piccola od ottenute da giardini botanici); nel vivaio sono stati messi in coltura semi di 111 specie.

Ricerca, divulgazione, formazione

Nel corso della stagione è proseguita la prova di lotta contro *Armillaria mellea*, un fungo che in particolari condizioni può generare marciume radicale e, col tempo, la morte di molte legnose. L'*Armillaria* è il principale problema fitosanitario del Parco. La lotta ha lo scopo di stimolare la flora antagonista del suolo per contenere la diffusione dell'*Armillaria*; è svolta in collaborazione con Agroscope Changins-Wädenswil e l'Istituto agrario di San Michele all'Adige (Trento). I risultati sinora ottenuti mostrano una buona risposta e preannunciano positive applicazioni pratiche. Il Parco ha fornito 28 (48 nel 2010) visite guidate a scuole, principalmente ticinesi (condotte dai giardinieri), e 116 (127 nel 2010) visite guidate a gruppi di privati (guide esterne).

Attività e contatti con altri giardini e enti

Dal 2010 il direttore del Parco è vice-presidente della Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche (CPS) e siede nel comitato dell'Hortus botanicus helveticus (HBH), l'associazione dei Giardini botanici svizzeri. In seno a queste due istituzioni sono frequenti i contatti con colleghi dei Giardini, degli Atenei e degli istituti di ricerca federali (WSL, Agroscope, ecc.) e cantonali (Museo di storia naturale, Servizio fitosanitario, ecc.) attivi nel campo dei vegetali.

Conclusioni

Il Parco botanico si conferma una meta ambita e gettonata. I lavori sin qui intrapresi stanno gradualmente portando buoni frutti e sono apprezzati dal pubblico. L'andamento negativo del settore turistico ha compromesso notevolmente l'afflusso di visitatori e la situazione finanziaria dell'Amministrazione delle Isole di Brissago.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

L'adesione al Concordato HarmoS impegna in modo sostanziale l'attività della Divisione e implica alcuni cambiamenti nella scuola dell'obbligo del nostro Cantone. Uno dei cantieri di maggiore rilevanza è sicuramente quello legato alla revisione dei piani di studio. Lo scorso anno scolastico 2010/11 il DECS aveva istituito un apposito Gruppo di lavoro con il compito di definire delle linee guida per la redazione dei nuovi piani di studio. In materia di programmi la situazione attuale è piuttosto variegata nel senso che per la scuola dell'infanzia esistono degli orientamenti programmatici; per la scuola elementare i programmi sono stati concepiti nel corso degli anni ottanta, mentre per la scuola media il Piano di formazione è entrato in vigore nel 2004. Il Concordato HarmoS prevede l'anticipo dell'obbligo scolastico a 4 anni; conseguentemente gli ultimi due anni della scuola dell'infanzia saranno integrati nel curriculum scolastico normale. Una prima conseguenza è dunque quella che i nuovi piani di studio dovranno contemplare tutti gli undici anni della scuola dell'obbligo, quindi dalla scuola dell'infanzia alla fine della scuola media. Una seconda caratteristica dovrà essere quella di rafforzare il coordinamento e la progressione degli apprendimenti nel corso della scuola obbligatoria, tenendo pure in considerazione gli standard nazionali di formazione. Nel settembre 2011 sono iniziati i lavori veri e propri di revisione dei piani di studio. A questo proposito si è proceduto all'istituzione di 12 gruppi di lavoro, composti di diversi operatori scolastici (direttori, ispettori, docenti, esperti, formatori DFA) attivi nei tre settori e suddivisi in base alle aree disciplinari. La direzione dell'intero progetto è assicurata da un apposito Gruppo di coordinamento che comprende i responsabili dei due uffici dell'insegnamento coinvolti, una collaboratrice scientifica dell'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico e i presidenti dei gruppi di lavoro disciplinari. L'obiettivo è quello di arrivare a redigere una prima bozza dei piani di studio entro l'estate 2012 e di riservare l'anno scolastico 2012/13 per la messa in consultazione e la discussione di questa prima versione fra le diverse componenti scolastiche.

Nel contempo sono stati portati a termini i lavori per l'allestimento di un apposito messaggio governativo che adeguasse la nostra legislazione scolastica alle modifiche previste da HarmoS. Si sono conclusi gli approfondimenti riguardanti il monitoraggio del sistema formativo, mentre sono proseguite le iniziative volte a informare docenti, famiglie e autorità comunali sui cambiamenti conseguenti all'adozione dell'Accordo intercantonale.

La Divisione ha collaborato attivamente con il DFA nella definizione dei corsi di aggiornamento organizzati dall'istituto per conto della Divisione della scuola, come pure sono stati definiti gli ambiti di ricerca attribuiti al DFA in applicazione di un apposito mandato annuale di ricerca. Questi aspetti sono illustrati nelle pagine che seguono. Si è pure concordato il numero dei candidati da abilitare nei diversi ordini e gradi di scuola e le discipline da coinvolgere così da coprire il fabbisogno delle nuove assunzioni previste. Inoltre il 2011 ha visto l'elaborazione di un'apposita Convenzione che definisse gli ambiti reciproci di collaborazione e le rispettive responsabilità. Il testo dovrebbe essere sottoscritto nei primi mesi del 2012.

La gestione dei concorsi scolastici si fa sempre più impegnativa sia per l'elevato numero di concorrenti sia per il rispetto delle norme e delle procedure. Questi fatti hanno indotto il Dipartimento ad anticipare a fine novembre la pubblicazione dell'annuale bando di concorso e ad avviare contatti con la CDPE in merito alle procedure di riconoscimento delle abilitazioni estere.

In termini generali si può evidenziare come il numero complessivo di docenti è sostanzialmente stabile. Va comunque segnalato che il settore dell'insegnamento costituisce un interessante sbocco occupazionale per giovani in possesso dei requisiti professionali richiesti. Indipendentemente dalle variazioni legate alla demografia in questi anni sono disponibili ca. 180 posti di lavoro nelle scuole cantonali (per pensionamenti, dimissioni, congedi, ecc.) e ca. 60 nelle scuole comunali. Il tasso di rotazione è ca. del 6%. Nelle scuole cantonali, in particolare nelle scuole medie, medie superiori e scuole speciali, sono state assunte quasi 300 persone a tempo pieno o parziale in modo di soddisfare il fabbisogno di personale.

Il reclutamento di personale docente in ambito scientifico nella scuola media (matematica e scienze) è sostanzialmente migliorato grazie all'assunzione di nuovi docenti abilitati, alla possibilità concessa agli abilitandi del secondo anno del DFA di svolgere alcune ore d'insegnamento e alla riconferma di docenti con altre formazioni. A livello comunale le nuove assunzioni, a tempo pieno o parziale, sono state una trentina nelle scuole dell'infanzia e una cinquantina nelle elementari.

Dopo le vicissitudini legate all'insegnamento della lingua italiana nelle Svizzera tedesca (San Gallo e Obvaldo) il Dipartimento e la Divisione della scuola si sono attivati presso le competenti autorità federali (CDPE, Dipartimento federale dell'Interno) per fare in modo che le disposizioni che disciplinano il rilascio delle maturità liceali siano rispettate e che un'indagine sulla corretta applicazione dell'Ordinanza da parte dei cantoni fosse esperita.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Accordo intercantonale sulla collaborazione nel settore della pedagogia speciale (del 25 ottobre 2007)
- Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti del 20 agosto 1997; modifica (del 18 gennaio 2011 e del 9 novembre 2011)
- Regolamento degli studi liceali del 25 giugno 2008; modifica (del 22 marzo 2011)
- Regolamento della Scuola cantonale di commercio del 30 agosto 2000; modifica (del 22 marzo 2011)
- Legge sulla scuola media del 21 ottobre 1974; modifica (del 22 febbraio 2011, del 19 ottobre 2011 e del 7 novembre 2011)
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 22 febbraio 2011, del 19 ottobre 2011 e del 7 novembre 2011)

- Legge della scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996; modifica del 22 febbraio 2011, del 19 ottobre 2011 e del 7 novembre 2011)

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche - didattiche

5.3.3.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

Durante il 2011 le riflessioni si sono orientate attorno a tre grandi temi: HarmoS e la revisione dei piani di studio, il ruolo dell'ispettorato e la professionalizzazione dei docenti. Il concordato HarmoS impone dei vincoli che avranno delle ricadute sul funzionamento della scuola obbligatoria, in particolare per l'anticipo dell'obbligo scolastico a 4 anni, per la possibilità di un percorso accelerato della scolarizzazione e per standard posti al 4°, 8° e 11° anno di scolarità. Per quanto attiene alla scuola dell'infanzia potranno inoltre frequentarla anche i bambini di 3 anni e le sezioni saranno, come lo sono tutt'oggi, composte di allievi con profili molto differenziati. Inoltre la revisione dei piani di studio è valutata positivamente poiché permette di lavorare su tutto il curriculum della scuola dell'obbligo.

Il ruolo del docente è sempre più messo in discussione, la sua identità ne risulta indebolita, anche perché è oggettivamente sempre più difficile definire un sistema valoriale e un corpus di conoscenze di riferimento unitario e stabile.

Il Progetto "Unità scolastiche differenziate" (USD) è entrato nella fase decisiva della sperimentazione. La capacità del progetto di soddisfare le varie aspettative sarà quindi determinante per il consolidamento o l'abbandono del modello.

Per quanto concerne le discipline scolastiche per il francese è terminata la generalizzazione del nuovo programma e dei nuovi materiali; è stato inoltre definito un gruppo di accompagnamento, con obiettivi strategici e con uno sguardo sull'intera scuola dell'obbligo, per mantenere una sana tensione all'insegnamento della prima L2, per continuare con la formazione e l'accompagnamento dei docenti e garantire un monitoraggio regolare degli esiti. Una prima prova, sottoposta ad un campione rappresentativo di allievi, ha dato risultati incoraggianti.

Le prove di matematica hanno coinvolto tutti gli allievi di quarta e nel rapporto finale sono state date anche indicazioni di natura pedagogico-didattica. Concluso inoltre il ciclo di indagine sulle conoscenze in matematica (valutazione di inizio e fine anno nell'ambito DIMAT).

È stata approvata la "cantonalizzazione" e il potenziamento del Servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali e si è avviata una prima riflessione sull'organizzazione e sui principi di intervento.

Il Libretto delle comunicazioni alle famiglie così come il progetto GAS-GAGI sono stati generalizzati. Si è conclusa la prima fase del progetto dislessia, mentre continua il progetto collaborativo tra SE e SM chiamato Tandem, che prevede diversi incontri tra gli allievi SE e SM e la messa in scena di una serie di attività in comune. Continuano inoltre i concerti dell'OSI, l'esperienza del Rally matematico e i percorsi di prevenzione "Sono unico e prezioso" e "Le parola non dette".

5.3.3.2 Scuole medie

Nel corso del 2011 si sono ulteriormente consolidate le attività legate alla Riforma 3. Se da una parte si è osservata una progressiva generalizzazione di diverse iniziative, dall'altra va pure rilevato l'avvio di nuove sperimentazioni tra le quali la messa in atto di misure e interventi nell'ambito del disagio scolastico attraverso l'inserimento di una nuova figura professionale: l'educatore regionale; la continuazione, in alcune sedi, della sperimentazione legata all'insegnamento della storia delle religioni; la dotazione di un sito web in tutti i 35 istituti scolastici; la prosecuzione delle riflessioni e delle iniziative atte a migliorare la docenza di classe; la continuazione dei progetti di autovalutazione e sviluppo scolastico in alcuni istituti scolastici; le attività inerenti al Concordato HarmoS; la progressiva estensione delle esperienze di educazione alla scelta; l'ulteriore ampliamento di una sperimentazione legata all'introduzione di un indirizzo tecnologico (robotico) nella fascia opzionale di IV media.

In relazione al piano di formazione della scuola media si sono conclusi i lavori di aggiornamento (introduzione delle arti plastiche in sostituzione dell'educazione manuale e tecnica e della tecnica dell'abbigliamento) e di riscrittura di alcune aree disciplinari (scienze, geografia ed educazione musicale) e nel contempo si è aperto il cantiere relativo alla revisione dei piani di studio della scuola dell'obbligo così come richiesto dal Concordato HarmoS.

Nel 2011, 27 sedi scolastiche hanno offerto un programma di attività parascolastiche, tra le più ricorrenti lo studio assistito e il recupero scolastico.

Sono proseguite le riflessioni e le sperimentazioni atte a rafforzare e migliorare la docenza di classe. Nel contempo si è già pubblicato un fascicolo nel quale sono state illustrate una settantina di attività ed esperienze svolte durante l'ora di classe nel corso dei quattro anni di scuola media. La sperimentazione dell'*Educazione alla scelta* si è ulteriormente estesa ed ora coinvolge una quarantina di docenti.

In relazione all'evoluzione osservata nelle forme di disagio scolastico e sociale, si è avvertita la necessità di istituire all'interno degli istituti scolastici un dispositivo al quale spetta il compito di monitorare, analizzare e progettare gli interventi relativi alle situazioni problematiche; sono una cinquantina di allievi che hanno beneficiato delle misure "casi difficili". Anche la figura professionale dell'educatore si è progressivamente affermata e consolidata.

Durante il 2011 sono stati pubblicati, a cura degli esperti di matematica, due nuovi numeri del *Bollettino dei docenti di matematica*. Stampata inoltre l'*agenda scolastica 2011/12* in 19'000 copie, di cui 14'000 esemplari solo per gli allievi di scuola media, la novità di quest'anno è stata l'inserimento anche del calendario scolastico del Grigioni italiano.

In occasione della XXVIII edizione delle Giornate Musicali della scuola media si è reso necessario prevedere tre pomeriggi per meglio accogliere e ospitare le classi provenienti dal Sotto e dal Sopraceneri.

Infine la licenza per privatisti è stata ottenuta da 23 candidati.

5.3.3.3 Scuole speciali e servizi

L'anno 2011 è stato un anno particolare e importante per tutta l'educazione speciale cantonale. Il progetto di nuova Legge sulla pedagogia speciale è andato a buon fine, la stessa è stata infatti approvata dal Gran Consiglio nella sua seduta del 15 dicembre 2011 ed entrerà in vigore con il 1° settembre 2012. Nel frattempo il gruppo operativo ha continuato la sua attività di preparazione del Regolamento di applicazione che sarà posto in consultazione nella primavera del 2012. All'applicazione della legge faranno seguito anche alcuni cambiamenti organizzativi riguardanti la denominazione.

Nella seconda metà dell'anno l'Ufficio dell'educazione speciale (UES) è stato informato della decisione che l'Ufficio dell'assicurazione invalidità (AI) non avrebbe più coperto le spese per l'acquisto di supporti informatici (hardware e software) per gli allievi delle scuole regolari affetti principalmente da dislessia o con gravi handicap motori. Si tratta dei supporti che permettono a questi allievi di frequentare la scuola in classi regolari. A questa decisione ha fatto seguito l'invio all'UES di tutte le domande pendenti presso gli Uffici AI.

L'Ufficio, in collaborazione con la responsabile della logopedia cantonale, ha così proposto una nuova procedura per la segnalazione di situazioni di questo tipo chiedendo in particolare alla scuola segnalante di presentare, parallelamente alle misure richieste, un progetto pedagogico individualizzato.

Da settembre 2011 è iniziato un progetto di collaborazione tra le scuole elementari di Lugano e degli allievi di una scuola speciale. Un gruppetto di 4 allievi è stato incluso in una classe di 13 allievi di terza elementare. La classe è stata affidata a due docenti – la titolare della classe di SE e la docente di scuola speciale – che hanno accolto la sfida di lavorare con la classe in un'innovativa forma di *team teaching*. Da un lato le docenti preparano un percorso pedagogico e didattico diversificato per consentire il raggiungimento degli obiettivi specifici del *sottogruppo* di allievi loro affidati, ma d'altro si assumono congiuntamente l'incarico dell'attività formativa-educativa da svolgere a favore di tutto il gruppo-classe. Un gruppo operativo segue gli sviluppi

del progetto, incontrando regolarmente le docenti e fornendo loro il necessario supporto per sostenere e finalizzare l'attività scolastica.

In ambedue i servizi SOIC, servizi di riferimento per le terapie degli allievi delle scuole speciali, è stato organizzato un servizio di consulenza per i docenti delle classi di scuola speciale. La proposta, che è stata organizzata sotto forma di sportello aperto in giornate e orari prefissati, mira ad aiutare gli insegnanti di scuola speciale a meglio valutare le situazioni difficoltose dei loro allievi prima di procedere a un'eventuale segnalazione.

5.3.3.4 Scuole medie superiori

Con l'anno scolastico 2011/12 è entrato in vigore, per le classi prime, il nuovo regolamento della scuola cantonale di commercio (SCC) adattato alle nuove disposizioni federali che impongono l'introduzione di attività di pratica professionale nel settore commerciale nei primi tre anni di formazione; inoltre tutte le classi liceali soggiacciono al nuovo Regolamento degli studi liceali del 25 giugno 2008, modificato, in due articoli, a seguito delle richieste dei docenti e del Collegio direttori. La prima modifica riguarda l'istituzionalizzazione dei laboratori a classe dimezzata di italiano, con un'ora in prima e seconda, e di matematica, con un'ora in prima. La seconda concerne la possibilità data alle direzioni di istituire attività di aiuto allo studio destinate agli allievi del primo anno, anche con frequenza obbligatoria.

È continuato il lavoro dei gruppi disciplinari composti di docenti in rappresentanza di tutte le sedi di scuola media superiore del Cantone. Questo lavoro ha i seguenti scopi: adattare le disposizioni sull'organizzazione degli esami di maturità dei licei cantonali alle nuove disposizioni apportate al Regolamento degli studi liceali; adattare i piani di studio della scuola cantonale di commercio alle nuove esigenze dell'Ufficio federale della formazione professionale; accompagnare l'attuazione della riforma con un programma di aggiornamento dei docenti; sviluppare maggiormente il coordinamento dell'insegnamento delle lingue 2.

Per la prima volta, in collaborazione con il servizio d'orientamento universitario dell'Università della Svizzera italiana e l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, sono state organizzate, per tutti gli allievi di terza dei licei e della SCC, due giornate d'informazione sui possibili percorsi formativi e sugli sbocchi professionali dopo la maturità. Alla manifestazione, intitolata OrientTI e che si è svolta a Lugano presso l'USI il 15 e il 16 febbraio 2011, hanno partecipato dei rappresentanti dei politecnici, di otto università svizzere e della SUPSI.

Nell'ambito del rinnovamento delle attrezzature scientifiche, nel corso del 2011 sono stati ordinati degli strumenti per l'acquisizione di dati on-line, degli apparecchi di chimica analitica e una serie d'interferometri per i laboratori di fisica.

I gruppi disciplinari hanno continuato i lavori: il gruppo L2 ha approfondito la riflessione sulla strategia di coordinamento dell'insegnamento delle lingue seconde ed è giunto alla conclusione che sarebbe opportuno rivedere questi piani in modo da uniformarli; il gruppo di matematica ha elaborato il piano di studio cantonale per il laboratorio di matematica e sviluppato un programma che include argomenti legati all'economia per gli allievi che seguono l'opzione specifica Economia e Diritto. Nel corso del 2011 il piano di studio per il laboratorio è stato approvato dagli esperti di materia. Il gruppo di fisica e applicazioni della matematica ha sviluppato una tematica d'insegnamento che attualmente non figura nel Piano degli studi liceali. Si tratta della fisica quantistica.

I licei di Bellinzona e Mendrisio sono coinvolti nel progetto di revisione dei siti web in base alle esigenze dell'amministrazione pubblica.

5.3.4 Considerazioni demografiche (5.T10-12)

L'ordinamento, a livello cantonale e per l'anno 2011/12, si è concluso con un aumento delle sezioni di SI e con una stabilità di quelle di SE.

Rispetto allo scorso anno scolastico, nella scuola dell'infanzia c'è stato un sensibile aumento di allievi (+232). Gli 8'422 bambini sono stati suddivisi in 398 sezioni (+7). Gli allievi delle scuole elementari sono invece 14'463 (-62) suddivisi in 784 sezioni.

All'inizio dell'anno scolastico 2011/12 la scuola media contava 598 (-1) sezioni e 12'295 (+85) allievi. Nel 2011, il 51% degli allievi di fine IV media ha ottenuto il diritto di accesso alle scuole medie superiori senza esami d'ammissione. Da notare che circa il 10-12 % di questi allievi non utilizza questo diritto e continua la formazione postobbligatoria nel settore professionale. Come previsto, anche nel 2011, è proseguito l'importante ricambio in atto nel corpo insegnante. Se dal punto di vista demografico la situazione è caratterizzata da una sostanziale stabilità, sono state oltre 1'500 le ore di insegnamento liberate dagli insegnanti passati al beneficio della pensione. Il fabbisogno di nuovi insegnanti si è confermato, nonostante il centinaio di nuove assunzioni, soprattutto in alcune materie (matematica, francese, geografia, tedesco). Confermato il numero di docenti per allievi alloglotti, vale a dire 22 docenti che insegnano in 28 sedi. In leggero aumento il numero di allievi alloglotti registrati a inizio anno scolastico: 146 ragazzi provenienti da 36 Stati.

Le nuove segnalazioni giunte al SOIC durante il 2011 sono state 153: 99 sono state prese in terapia, 34 rifiutate perché la situazione non lo richiedeva o perché sono state indirizzate verso altri Servizi e 30 sono ancora in fase di valutazione. Il SOIC ha inoltre dimesso 114 bambini.

I bambini seguiti nel 2011 sono stati 276 (310 nel 2010) di cui 137 nel Sottoceneri e 139 nel Sopraceneri. Di questi 276 bambini e allievi, 56 usufruiscono di un doppio intervento pedagogico - terapeutico.

Il numero di allievi iscritti alla scuola speciale è in leggera diminuzione e si attesta sulle 475 unità (490 nel 2010). Gli allievi sono distribuiti in 64 (65) classi e sono seguiti da 131 (137) docenti, per un totale di 108.5 tempi pieni di lavoro (111 lo scorso anno).

Per quanto concerne le scuole medie superiori si può osservare un aumento di 29 allievi nei licei (da 3596 nel 2010/11 a 3625 nell'anno scolastico in corso), mentre il numero degli allievi della scuola cantonale di commercio (SCC) è aumentato di 73 unità (da 1145 a 1218, +6%). Il numero complessivo d'iscritti in prima liceo è praticamente stabile: si registra un aumento di 31 unità al Liceo di Mendrisio, 21 al Liceo di Locarno ed una diminuzione di 26 al Liceo di Bellinzona. Nella SCC il numero di allievi di prima è aumentato di 17 unità (da 396 a 413).

Il numero di docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2011/12 era di 569 unità. I docenti incaricati, compresi quelli con un incarico parziale e i supplenti annuali, sono 97. Per le materie latino e greco, francese, matematica, fisica, chimica, geografia, filosofia, musica, economia aziendale e comunicazione ha avuto luogo la procedura di assunzione e sono stati assunti 29 nuovi docenti (latino e greco 3, francese 1, matematica 6, fisica 1, chimica 0, geografia 6, filosofia 3, musica 1, economia aziendale 5 e comunicazione 3).

Nel corso dell'anno 2011, 12 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento, mentre 6 docenti hanno ridotto il loro rapporto di nomina

5.3.5 Aggiornamento docenti

Nel settore delle scuole comunali si è consolidata la prassi delle proposte raccolte, strutturate e organizzate a livello circondariale. In alcuni casi comincia a delinearsi un pacchetto di formazioni scelte e mirate a precisi obiettivi di sviluppo. Diversi pure gli istituti che si attivano per proporre ai loro docenti formazioni puntuali in risposta a bisogni specifici. Il Gruppo di lavoro sulla formazione continua dei quadri ha inoltre elaborato ulteriori scenari e proposte formative. È iniziato anche un percorso di formazione incentrata sul *problem solving* e la gestione di progetti. È proseguito il lavoro di formazione delle Antenne per eventi traumatogeni.

In merito alla formazione continua ben 25 direttori di scuola media hanno iniziato un corso presso l'USI sul progetto educativo d'istituto. In diverse occasioni e nell'ambito di alcune giornate di studio sono stati coinvolti anche i vicedirettori. Gli esperti hanno pure promosso molteplici iniziative nel campo dell'aggiornamento destinato ai docenti.

L'Ufficio dell'insegnamento medio ha organizzato 24 corsi di aggiornamento della durata di uno o due giorni, per complessive 23.5 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1'365 docenti.

Obbligatori sono stati i corsi di attività commerciali (6 partecipanti), di educazione alimentare (35 partecipanti), di educazione musicale (89 partecipanti), di francese (108 partecipanti), di L2 (372 partecipanti), di sostegno pedagogico (79 partecipanti) e di educazione visiva e arti plastiche (164 partecipanti). Inoltre sono stati offerti diversi corsi di informatica su applicazioni disciplinari (frequentati da 31 docenti).

Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato mezza giornata obbligatoria sul tema "*La figura dell'educatore nella scuola media*" (91 partecipanti).

A partire dall'anno scolastico 2010/11 sono entrate in vigore nuove modalità per quanto riguarda l'aggiornamento interno degli istituti. Gli istituti hanno organizzato 13 corsi e il numero totale dei partecipanti è stato di 258 persone.

In collaborazione con il DFA è stato proposto un modulo per gli studenti abilitandi durante cinque pomeriggi dal titolo "Conoscere la scuola media superiore ticinese". In quest'ambito sono stati affrontati i seguenti temi: regolamenti e piani di studio, compiti del docente, valutazione, interdisciplinarietà, specificità della scuola cantonale di commercio e procedure d'assunzione.

L'UIMS ha pure contribuito all'elaborazione di due progetti di formazione continua di lunga durata riguardanti altrettanti percorsi di formazione e ricerca sul tema dell'interdisciplinarietà: uno concernente le scienze umane e l'altro le scienze sperimentali.

Nel 2011 il numero di corsi d'aggiornamento organizzati dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le scuole medie superiori è risultato identico a quello del 2010, ovvero 15 corsi. Questi corsi, in parte obbligatori (10), in parte facoltativi (4) e in un caso parzialmente obbligatorio (1), hanno coinvolto 331 docenti (+4 rispetto al 2010) delle diverse discipline scolastiche, per un totale complessivo di 12.5 giornate. Oltre a questi corsi l'UIMS ha concesso a tre docenti uno sgravio complessivo di 5 ore-lezione per l'organizzazione di un corso facoltativo settimanale destinato ai docenti del liceo di Bellinzona.

La partecipazione (autorizzata) a corsi d'aggiornamento facoltativi organizzati dal Cantone o da altri enti – con parziale sussidiamento dei relativi costi – ha invece riguardato 139 docenti. L'UIMS ha inoltre decretato obbligatoria la partecipazione di 34 docenti a 3 corsi organizzati da altri enti o istituti.

Durante l'anno scolastico 2010/11 la Divisione ha attribuito al DFA il mandato di organizzare diversi corsi di aggiornamento per i docenti. Sono state raccolte le richieste provenienti dalle direzioni scolastiche, selezionate e distribuite ai diversi uffici ed enti per l'organizzazione. Al DFA sono state inviate 40 richieste di organizzazione di corsi di aggiornamento di breve durata. A fine agosto 2011 i corsi realizzati sono stati 30, frequentati da 519 docenti. Il DFA ha inoltre proposto, sempre in accordo con la Divisione, 6 corsi di aggiornamento di lunga durata per l'ottenimento di CAS (Certificate of Advanced Study) più 1 corso offerto direttamente dal DFA. I docenti iscritti sono stati 144. Inoltre la DS e il DFA si sono occupati dello studio di altri 2 corsi di lunga durata certificati CAS.

5 corsi CAS sono stati proposti ai docenti del settore SI e SE (+1), mentre 1 ai docenti di SM.

I corsi di breve durata sono destinati principalmente ai docenti del settore SI o SE (28), diversi i corsi dedicati ai docenti del settore medio (21) e medio superiore (12); minori invece i corsi dedicati ai docenti di scuola speciale e SOIC (9). Sono stati 5 i corsi realizzati e accessibili a tutti i docenti indipendentemente dall'ordine e grado scolastico di appartenenza.

5.3.6 Edilizia scolastica

Conformemente al Piano finanziario, per le scuole comunali sono stati versati sussidi a Carona, Cugnasco-Gerra e Giubiasco. Sono state allestite decisioni per Sessa, Stabio, Cevio e Onsernone.

Nel 2011 si è confermata l'importante attività in campo edilizio per la scuola media e tra gli interventi realizzati si segnalano i seguenti:

Sede di Barbengo

Si sono conclusi i lavori per la costruzione di una palestra provvisoria in sostituzione del manufatto distrutto da un incendio. La nuova palestra provvisoria e i relativi spogliatoi sono funzionali e utilizzati dagli allievi delle scuole medie e delle scuole elementari. Sono proseguiti i contatti con il Comune di Lugano e si sono definiti i contenuti relativi al previsto ampliamento della sede.

Nuova sede di Caslano (edificazione)

Nel mese di gennaio è stato accolto dal Gran Consiglio il credito di CHF 3'380'000.- per il concorso di progettazione e la progettazione della nuova sede. È pure stata approvata la Convenzione tra lo Stato del Canton Ticino e il Comune di Caslano per la costituzione di un diritto di superficie.

Sede di Gordola

Sono iniziati i lavori per l'ampliamento e la ristrutturazione della sede; sede di Locarno, Via Chiesa. Il Consiglio di Stato ha approvato il Messaggio con la richiesta di un credito di CHF 1'180'000.- per la progettazione di un nuovo padiglione scolastico che sostituirà quello attualmente occupato.

Sede di Morbio Inferiore

Si sono conclusi gli importanti lavori di ristrutturazione e risanamento dell'edificio che accoglie la scuola media unitamente ad altri uffici e servizi dello Stato.

Sede di Stabio

Nel mese di febbraio il Gran Consiglio ha accolto un credito di CHF 2'056'000.- per la formazione di due campi sportivi esterni in materiale sintetico e la ristrutturazione parziale della palestra.

In diversi altri istituti (Agnò, Barbengo) sono proseguiti importanti lavori di risanamento e manutenzione degli edifici scolastici.

Il SOIC del Sopraceneri è stato trasferito dal prefabbricato della Gerretta al prefabbricato dove aveva sede l'ex scuola di amministrazione (zona ex-Stallone). Grazie a un'ottima collaborazione con la Sezione della logistica è stato creato un ambiente accogliente, con il vantaggio, soprattutto per le famiglie, di essere in una zona molto più centrale rispetto alla sede precedente.

Molti sono stati i contatti con il liceo di Lugano 1, prevalentemente determinati da questioni logistiche, in particolare la ristrutturazione degli spazi interni e la sicurezza sul piazzale del palazzo degli studi. Per quanto riguarda la ristrutturazione, si è svolta una procedura di concorso che ha portato alla scelta dello studio d'architettura al quale saranno affidati i lavori di progettazione, che inizieranno nel 2012. Il problema della sicurezza è stato risolto con la posa di cartelli, con un nuovo piano di chiusura dei cancelli e garantendo la presenza di personale di una ditta di sicurezza.

Per quanto riguarda lo stabile che ospita il liceo di Bellinzona è stata avviata la procedura per la costruzione di nuove aule.

Sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione del blocco C dello stabile Torretta a fianco alla sede della Scuola cantonale di commercio, che ora può usufruire di nuovi spazi destinati principalmente allo svolgimento delle attività di pratica professionale. Nel corso dell'anno sono terminati pure i lavori di risanamento del tetto dello stabile principale.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 Orientamento scolastico e professionale

Prosegue la ricerca di posti di tirocinio per i giovani che dopo la metà di agosto risultano ancora senza un collocamento. Gli sforzi da entrambi i settori, orientatori da un lato e ispettori dall'altro, sono molteplici per cercare di sistemare i giovani presso un datore di lavoro o verso una soluzione transitoria.

Prosegue pure la collaborazione al corso sull'*Educazione alla scelta* per il master DFA, il cui scopo è di sensibilizzare i futuri docenti del settore medio, rispetto al loro ruolo nei confronti dei giovani sapendo che dietro alla scelta che devono compiere gli allievi c'è un percorso pedagogico e didattico che conduce alla scoperta del mondo delle professioni e sul cosa significa scegliere. Per sensibilizzare i genitori verso questa tematica, è stato proposto un corso nell'ambito dei Corsi per adulti.

Tra le differenti collaborazioni l'Ufficio, durante lo scorso anno, si è impegnato:

- nell'utilizzare il nuovo applicativo GAS-GAGi per le indagini nelle aziende e per il rilevamento delle scelte nei giovani di fine obbligo scolastico;
- in consulenze di orientamento con minorenni in attesa di giudizio (In-Oltre) e con personale delle FFS per esplorare nuovi percorsi formativi;
- a partecipare a eventi informativi del mondo professionale e formativo, ad esempio attraverso Ora Buca, trasmissione di Rete 3 con interventi tematici settimanali e Falò.

Nel 2011 si è sperimentato un progetto di intervizione con 10 orientatori, il cui scopo era quello di procedere con una valutazione fra pari, assistendo ad un colloquio di orientamento di un collega e valutando con lui punti deboli e punti forti della consulenza a cui darne seguito alla direzione tramite un rapporto.

5.3.7.1.1 Attività di orientamento

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2010 e agosto 2011 l'UOSP ha visto 6'430 persone, per un totale di 11'466 colloqui di consulenza. Rispetto all'anno precedente vi è stata una leggera diminuzione di 47 unità.

La metà circa dei casi visti in consulenza 3'418 (53.2%) è rappresentata da giovani della scuola dell'obbligo, consolidando in tal modo un'attività che vede i collaboratori impegnati nel sostegno agli allievi della scuola media che affrontano per la prima volta la scelta scolastica e professionale. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto composto dai giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante suddiviso fra tutte le altre fasce d'età. Da rilevare come sia aumentata la percentuale dei giovani di 14anni che si rivolge al servizio.

I tre quarti dell'utenza sono naturalmente giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche gli adulti chiedono sempre più una consulenza di orientamento.

1'550 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage e in totale ne sono stati realizzati 2394. L'11.4% dei casi visti, pari a 730 persone, hanno richiesto un esame di consulenza tramite dei test ed in totale ne sono stati somministrati 1'113.

5.3.7.1.2 Attività nelle scuole (5.T13-14)

Accanto al lavoro di consulenza nelle scuole medie si svolgono altre attività legate all'informazione, che riveste un ruolo fondamentale per l'Ufficio, nel dettaglio:

- organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio;
- interventi nelle classi terze e quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta per riprendere l'argomento e focalizzarsi rispetto al come muoversi;
- presenza ai pomeriggi di porte aperte organizzate dalla direzione e, per sedi regionali, l'organizzazione delle serate sul medio superiore come pure altri momenti informativi che vedono coinvolti aziende o professionisti della regione;

- incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi;
- attività, in collaborazione con i docenti soprattutto di classe e il coordinatore di sede, legate all'*Educazione alla scelta* o preparazione alla transizione tra obbligo e post-obbligo.

Terminata la scuola a giugno il lavoro si intensifica per quei casi ancora senza un collocamento e si tratta per la maggior parte di giovani ancora alla ricerca di un posto di tirocinio, a causa della penuria di posti nel settore o per un profilo non sufficientemente adeguato per la professione desiderata. Le scelte effettuate al termine della scuola media indicano che il 2.5% (3.6%) ripete la IV media, il 42.1% (40%) si è indirizzato verso scuole medie superiori, il 22.3% (21.3%) verso scuole professionali a tempo pieno e il 24.1% (25.3%) verso un apprendistato. Resta un 8.7% (9.8%) di Altre scelte. Se le differenze fra maschi e femmine fra chi ripete la quarta media e Altre scelte non è per nulla rilevante, nelle scelte fra medio superiore e apprendistato in azienda è invece notevole. Il 33.8% dei maschi sceglie l'apprendistato in azienda rispetto a un 37.5% che si avvia verso il medio superiore; le ragazze invece scelgono l'apprendistato in azienda nella misura del 15%, rispetto a un 46.7% che va verso il medio superiore.

Sono 4'980 le aziende a cui è stato inviato il formulario di indagine per l'offerta di posti di tirocinio, più di 200 rispetto allo scorso anno che hanno messo a disposizione 3'417 posti. A fine campagna rimanevano sulla carta 76 posti liberi di cui 13 nel settore commerciale e dei servizi, 62 nel settore dell'artigianato e dell'industria e 1 nel settore sanitario e sociale.

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 712 i casi seguiti da chi si occupa dell'orientamento verso le scuole universitarie, 89 in meno rispetto allo scorso anno: 10 % di studenti del 3° anno e 52 % di studenti del 4° anno.

Non sono inseriti i casi di studenti del primo biennio perché questi sono visti sia dagli orientatori di questo servizio, come pure da quelli che si occupano della consulenza nelle sedi regionali.

I giovani del primo biennio del medio superiore richiedono delle consulenze di orientamento perché solitamente in crisi rispetto agli studi intrapresi, mentre le consulenze con gli studenti del secondo biennio portano invece su approfondimenti rispetto alla scelta degli studi per il dopo maturità. Sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione (guida università svizzere, siti internet e altro).

Nel 2011 è stata promossa per la prima volta la manifestazione OrientATI organizzata su proposta dell'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e l'Ufficio dell'insegnamento medio superiore.

5.3.7.1.3 Attività negli uffici regionali

Gli orientatori delle sedi regionali sono occupati sia nelle consulenze presso le sedi di scuola media per gli allievi della scuola dell'obbligo sia negli uffici regionali per tutta l'altra casistica. Per quanto concerne la casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 20% degli allievi di terza media (lo scorso anno era il 18%) e l'87% (lo scorso anno era l'86%) degli allievi di quarta.

Sono stati organizzati 22 pomeriggi di porte aperte sulle vie professionali, organizzati di mercoledì pomeriggio dalla Direzione dell'ufficio in collaborazione con le varie scuole.

5.3.7.1.4 Collaborazione con la Sezione del lavoro

Le persone viste in consulenza con mandato URC sono state 196 di cui 46 AF (assegni di formazione) in netta diminuzione rispetto all'anno precedente dove erano state 285. Su questo risultato ha inciso la nuova LADI che premia maggiormente le misure che portano a un reinserimento in tempi brevi dell'assicurato e che ha determinato una diminuzione delle persone in disoccupazione.

Dei 196 mandati ricevuti, 106 mandati (54%) sono stati evasi dal referente UOSP, mentre i restanti 90 mandati (46%) sono stati delegati ai colleghi delle sedi regionali UOSP. I casi rimasti inevasi sono stati 24 o perché la persona ha trovato nel frattempo un lavoro o ha rinunciato alla consulenza perché non più interessata a un eventuale percorso formativo.

5.3.7.1.5 Servizio documentazione

L'evoluzione costante del sistema formativo e del mondo del lavoro produce continuamente nuove informazioni ed esige, da parte degli operatori attivi nel campo dell'orientamento, un costante aggiornamento reso possibile dal lavoro di ricerca delle informazioni da parte del Servizio di documentazione. In particolare il Servizio:

- realizza le InfoProf, le schede monografiche riassuntive su singole professioni. I titoli attualmente realizzati sono 562 di cui 191 aggiornati o interamente realizzati nel 2011;
- produce InfoScuole e UNInfo: schede sui singoli iter di studio presso le scuole offerti nel nostro cantone (licei, scuole professionali, SSST, SUPSI, USI, ecc.). La serie comprende al momento 154 titoli;
- raccoglie e repertoria le offerte di perfezionamento e di formazione continua proposte in Ticino da vari enti pubblici e privati. Attualmente figurano 875 corsi e 86 formazioni postdiploma, offerti sul territorio cantonale;
- realizza i quaderni e i dossier illustrati su singole professioni, settori professionali e formativi. Nel corso dell'anno 2011 sono stati prodotti 9 pieghevoli e 1 opuscolo;
- ha iniziato il lavoro di realizzazione dello strumento per la scelta degli studi indirizzato ai giovani maturandi dal titolo "Studi in vista". Quaderno di circa 240 pagine che presenta i vari settori di studio all'Università e SUP, sarà concluso e pubblicato nel corso del 2012.
- prosegue la produzione dei filmati sulle professioni della serie «UNA PANORAMICA SU...». Nel 2011 sono stati realizzati 5 nuovi filmati, poi pubblicati sul sito dell'orientamento;
- propone annualmente la versione aggiornata della guida "Scuola media... e poi?"; l'edizione 2010/11 è stata stampata in 5000 copie;
- a giugno 2011 in collaborazione con il CSFO si è realizzata la seconda edizione del catalogo delle pubblicazioni disponibili: schede, opuscoli, quaderni, libri filmati, ecc.;
- è responsabile, per la parte in lingua italiana, della redazione dei repertori Swissdoc: la classificazione sistematica e trilingue delle professioni e delle formazioni in Svizzera;
- redige e pubblica mensilmente il bollettino informativo elettronico InfoUOSP. 12 i numeri realizzati nel 2011;
- collabora alla gestione del sito del CSFO www.csfo.ch per la parte italiana e al servizio di vendita dei prodotti on-line del CSFO www.shop.csfo.ch;
- collabora parzialmente alla redazione di *Panorama* per la lingua italiana (curato dal CSFO) fornendo le informazioni relative alla Svizzera italiana e diffonde il bollettino agli abbonati italofoeni.
- partecipa al mantenimento della pagina dell'orientamento ticinese www.ti.ch/orientamento;
- gestisce il sito www.orientamento.ch, il portale dell'orientamento in Svizzera, per la sua parte in lingua italiana. È stato consolidato il modulo Forum, grazie al quale gli utenti hanno la possibilità di entrare in contatto con gli specialisti del settore dell'orientamento per porre le loro domande. È stato aggiornato e potenziato il modulo Guida universitaria Per Studenti italofoeni (GPSi) diretto ai giovani maturandi italofoeni per facilitare il loro ingresso nel mondo universitario. Sono 12 le schede di altrettante università svizzere prese in esame, presentate sistematicamente e corredate da quasi un centinaio di interviste a studenti provenienti dalla Svizzera italiana e immatricolati presso i vari atenei.

5.3.7.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico

Un nuovo importante settore di attività che coinvolge in modo attivo l'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS) è il lavoro nei gruppi di implementazione HarmoS (Gruppo Programmi d'insegnamento e Gruppo Monitoraggio e standard).

Il programma informatico GAS-GAGI ha l'obiettivo di fornire una soluzione uniforme a livello cantonale per gestire le informazioni amministrative di tutti gli allievi e gli istituti della Divisione della scuola e della Divisione della formazione professionale.

La maggior parte del progetto è terminata, e si è entrati in una fase di completamento verso le scuole professionali mancanti e le scuole comunali che non facevano parte degli istituti pilota.

A fine 2011 l'applicativo è utilizzato da tutte le scuole medie, scuole medie superiori, scuole speciali, 16 scuole professionali, le scuole comunali dei circondari II, IV, VII e IX, gli uffici regionali dell'orientamento scolastico e professionale e gli uffici centrali della Divisione della formazione professionale.

I lavori durante il 2011 si sono svolti con ritmi molto sostenuti. Questo è dovuto principalmente a due motivi: il rispetto dei termini previsti dalla fine del progetto (31.08.2011) e alcune assenze importanti per malattia.

Il centro di competenze ha assunto il ruolo di contatto e supporto per tutte le scuole e gli uffici interessati. Esso è impegnato pure nella diffusione delle conoscenze fra i vari operatori, cercando di espandere il know-how dei differenti settori a tutte le persone coinvolte nel progetto.

È inoltre importante menzionare le nuove sfide che si sono pure aperte sul fronte della statistica scolastica con la necessità di allineare i censimenti allievi e docenti al nuovo sistema federale (progetto *MEB-Plus*).

Oltre alle attività svolte all'interno del contesto cantonale si è rafforzata la convinzione della necessità di potersi confrontare - sul piano nazionale e internazionale - con altri operatori scolastici (collaboratori scientifici, ricercatori, insegnanti, formatori, dirigenti scolastici) interessati agli interrogativi sollevati dalla valutazione e dal monitoraggio dei sistemi di formazione. A tale scopo l'UMSS ha aderito all'ADMEE (*Association pour le développement des méthodologies d'évaluation en éducation*) per avere la possibilità di partecipare a congressi sul piano svizzero ed europeo.

Per quanto riguarda le attività di ricerca la Divisione ha attribuito dei mandati al DFA e ai suoi centri di competenza. I progetti di ricerca svolti durante il 2011 sono stati: *Scuola a tutto campo. Indicatori del sistema educativo ticinese*. Il rapporto è stato presentato a febbraio durante una conferenza stampa organizzata dal DECS. Durante il 2011 si è inoltre pianificata una nuova ricerca che terminerà con la pubblicazione del rapporto nel 2014. A settembre è stato consegnato il rapporto della ricerca intitolata *Valutazione della riforma 3 della scuola media*. Un altro progetto *Valutazione del potenziamento dell'educazione alla cittadinanza nelle SM, SMS e SP* si è concluso a dicembre con la pubblicazione del rapporto finale. Per le scuole comunali è continuato il progetto *Mate SE. Progetto prove standardizzate di matematica per le scuole elementari*, che continuerà anche durante il 2012. Il progetto *Valutazione del metodo di insegnamento differenziato della matematica nelle SE* è praticamente concluso anche se manca ancora il rapporto finale. Per il settore medio superiore è stata condotta una ricerca dal titolo *Valutazione dell'ora di "introduzione allo studio"*, che ha portato alla redazione di un rapporto finale attualmente in stampa. Infine è ancora in corso la *Valutazione della sperimentazione del corso di storia delle religioni*, che si concluderà solo nel 2013.

5.3.7.2.1 Promozione e sviluppo del sistema scolastico

L'UMSS svolge un'attività di sostegno alla promozione e allo sviluppo delle riforme scolastiche, al controllo e al monitoraggio, collaborando con gli uffici dell'insegnamento della Divisione della scuola, con altri uffici dipartimentali e con enti esterni.

L'UMSS ha partecipato attivamente durante tutto il 2011 sia ai lavori del Gruppo Programmi d'insegnamento sia a quelli del Gruppo Monitoraggio e standard costituiti per l'implementazione di HarmoS.

Attività in corso:

- Dispositivo per l'analisi, l'autovalutazione e lo sviluppo d'istituto (DAASI). Nel 2011 il progetto in corso nel settore medio ha coinvolto cinque istituti scolastici.
- Valutazione delle competenze degli allievi in francese al termine della Scuola elementare - Gruppo coordinamento del francese. I principali risultati emersi sono stati presentati sia all'interno del Collegio degli ispettori delle scuole comunali sia nel corso di una giornata di aggiornamento destinata ai docenti di I media ai quali sono stati associati anche i docenti di V elementare delle 30 classi coinvolte nella prova.
- In parallelo, l'UMSS ha collaborato con gli esperti di francese della scuola media per la prova cantonale che è stata proposta a tutti i ragazzi di I media nel maggio 2011. Per 500 allievi si confronteranno i risultati con quelli ottenuti in V elementare.
- Scelte curriculari di matematica e tedesco nel secondo biennio della scuola media. Nel corso del 2011 sono state svolte alcune prime presentazioni dei dati più significativi agli esperti di matematica e tedesco e successivamente una presentazione più dettagliata al Collegio dei direttori di scuola media. Si prevede una pubblicazione commentata dei principali risultati emersi.
- Gruppi di lavoro HarmoS. L'UMSS ha contribuito a redigere le *Linee guida per la redazione del Nuovo piano di studio della scuola ticinese* e alla redazione di un rapporto finale sul dispositivo di monitoraggio del sistema scolastico. Alcuni collaboratori si occupano inoltre di presentare i lavori dei gruppi durante serate informative rivolte ai docenti.
- Inchiesta sui bisogni di un servizio mensa alla scuola media di Barbengo. Questa inchiesta è stata svolta su richiesta della Direzione della scuola media di Barbengo e dell'UIM per conoscere le esigenze delle famiglie i cui figli frequentano o frequenteranno questa scuola in merito ad un servizio di refezione scolastica e per quindi pianificare al meglio i possibili scenari futuri. I risultati sono stati presentati a settembre e verranno diffusi alla popolazione durante il 2012.
- Inchiesta sulle refezioni scolastiche nelle scuole cantonali. Attraverso dei questionari *online* sono stati raccolti i dati relativi all'esistenza o meno del ristorante scolastico, al numero di fruitori, ai turni, alla soddisfazione del servizio, alle eventuali problematiche, ecc. I risultati verranno presentati nel 2012.
- Progetto Educazione alla scelta. Monitoraggio dell'implementazione del progetto.
- Obiettivi pedagogici per la valutazione degli allievi della scuola speciale. Dal gennaio 2011, su richiesta dell'Ufficio dell'educazione speciale, l'UMSS collabora con un gruppo di docenti di scuola speciale per ridefinire gli obiettivi pedagogici per valutare gli allievi di scuola speciale.
- Plurilinguismo nella scuola media. La Divisione della scuola ha istituito un gruppo plurilinguismo a cui è dato il mandato di sviluppare nel corso dell'anno scolastico 2011/12 un percorso didattico con una serie di attività in classe e un momento di valutazione finale da proporre in forma sperimentale ad alcuni istituti scolastici interessati, in seguito di elaborare una prova plurilingue da svolgere nelle classi di IV media nel maggio 2013.

Attività concluse:

- Docenza di classe nella scuola media. La raccolta e analisi delle pratiche è conclusa. La fase di attuazione di proposte concrete per migliorare la figura del docente di classe è tutt'ora in corso, ma è gestita interamente dall'UIM.

5.3.7.2.2 Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

L'UMSS ha il compito di organizzare i rilevamenti statistici – con periodicità generalmente annuale – concernenti gli allievi che frequentano le scuole pubbliche e private del Cantone, gli insegnanti delle scuole pubbliche e infine i costi e il finanziamento della scuola da parte degli enti pubblici (Comuni, Cantone e Confederazione). A questi rilevamenti regolari si affiancano analisi che toccano di volta in volta aspetti particolari (origine sociale, lingue parlate, ecc.) come pure la collaborazione alla costruzione di «indicatori» che permettano di monitorare il

funzionamento e l'organizzazione del sistema formativo ticinese e che consentano di realizzare paragoni sul piano intercantonale e internazionale.

Un ulteriore compito assegnato alla statistica scolastica è quello di elaborare previsioni sul numero di allievi, di insegnanti e sui relativi costi, indispensabili per la pianificazione futura.

Dall'anno scolastico 2011/12 anche nella statistica degli allievi dovrà essere introdotto il numero AVS a 13 cifre e dovrà essere avviata la statistica sui diplomi rilasciati dal settore secondario II e terziario, individualizzando i dati con il numero AVS.

Attività in corso:

- Rilevamenti annuali concernenti allievi e docenti. Statistica allievi di inizio anno 2011/12, statistica allievi di fine anno 2010/11, censimento degli allievi e dei docenti 2011/12 con l'allineamento al nuovo sistema federale (progetto MEB-Plus).

Attività concluse:

- Censimento delle mense e dei doposcuola nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole elementari e nelle scuole medie pubbliche del Cantone Ticino. Anno scolastico 2010/11.

Statistiche online

L'UMSS e l'Ufficio cantonale di statistica (DFE) hanno continuato l'attività di collaborazione interdipartimentale volta a rispondere in maniera più efficace alla comune necessità di divulgazione dei dati, con l'obiettivo di avere un'informazione statistica sempre più vicina ai bisogni dell'utenza. Da questa proficua collaborazione è nata già da alcuni anni l'offerta a ciascun utente di potersi costruire una statistica à la carte; partendo dai rispettivi siti internet (<http://www.ti.ch/umss> e <http://www.ti.ch/ustat>) è possibile consultare le prime banche dati online (Censimento degli allievi, Censimento federale della popolazione, Stato annuale della popolazione) tramite l'applicazione SuperWEB.

5.3.7.2.3 Monitoraggio del sistema formativo ticinese (5.T15-18)

L'obiettivo del monitoraggio è di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese per apprezzarne l'efficienza interna ed esterna e di pilotarne lo sviluppo a media scadenza. Il monitoraggio è di per sé un processo continuo pur se limitato nel tempo ma in continuo cambiamento, vuoi per motivi strutturali (riforme scolastiche) o per evoluzioni socio-economiche.

Attività concluse:

- Rilevamenti annuali concernenti allievi e docenti. La scuola ticinese in cifre 2010. Statistica degli allievi di inizio anno 2010/11. Statistica degli allievi di fine anno 2009/10.
- Aggiornamento delle previsioni relative all'avvicendamento del personale insegnante che interverrà nel corso dei prossimi anni.

5.3.7.2.4 Altre attività dell'ufficio

Collaborazione con l'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria del DSS per l'organizzazione e lo svolgimento dell'inchiesta internazionale quadriennale Health Behaviour in School-Aged Children.

Collaborazione per la redazione di un questionario relativo al monitoraggio della salute degli studenti che seguono il programma per talenti sportivi / artistici nelle scuole medie superiori. Infine nell'ambito del Progetto Case Management Formazione professionale, l'UMSS ha collaborato con l'Ufficio dell'insegnamento medio per la stesura di una traccia per una valutazione esterna del progetto e per l'elaborazione statistica dei dati concernenti i beneficiari del servizio in Ticino.

5.3.7.2.5 Elenco dei rapporti pubblicati

- Crespi Branca, M., Tozzini Paglia, L. (2011). *Inchiesta sui bisogni di un servizio mensa alla scuola media di Barbengo*. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico. [Documento interno].

- Crespi Branca, M., Tozzini Paglia, L. (2011). *Censimento delle mense e dei doposcuola. Scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media pubbliche del Cantone Ticino. Anno scolastico 2010/11*. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.
- Crespi Branca, M. (2011). Docente di classe: riflessioni e approfondimenti proposti dagli istituti scolastici. In: *Scuola media: idee e lavori in corso*, 5. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico, Ufficio dell'insegnamento medio.
- Guidotti, C., Rigoni, B. (2011). *La scuola ticinese in cifre 2010*. Documenti di statistica. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.
- Rigoni, B. (2011). *Statistica degli allievi fine anno 2009/10*. Documenti di statistica. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.
- Rigoni, B. (2011). *Statistica degli allievi inizio anno 2010/11*. Documenti di statistica. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

5.3.7.3 Centri didattici

L'importante evoluzione tecnologica che ha interessato i mezzi e le modalità di trasmissione e di circolazione delle informazioni e delle conoscenze ha favorito anche una ridefinizione dell'organizzazione stessa del Centro, così come dell'insieme delle sue attività e delle proposte indirizzate ai suoi utenti. Le varie iniziative intraprese, le attività condotte e i progetti realizzati sono come sempre riconducibili all'interno dei sei settori di competenza: la documentazione pedagogico - didattica, l'educazione ai mass media, la consulenza e la documentazione informatica, le mostre didattiche, le pubblicazioni, l'economato e l'amministrazione

5.3.7.3.1 Servizio di documentazione pedagogico - didattica

Anche nel 2011 si è proceduto a un costante aggiornamento dei diversi settori con nuove acquisizioni, decise in collaborazione con gli esperti delle varie materie di insegnamento, al fine di proporre una documentazione più pertinente e più adeguata agli attuali bisogni dell'utenza. Concluso il necessario sfoltoimento del voluminoso fondo cartaceo (libri, enciclopedie, riviste), ci si è focalizzati sulla valutazione di quello delle videocassette, anch'esso in gran parte ormai obsoleto. I documenti più importanti e liberi da diritti di riproduzione sono stati comunque salvati, digitalizzandoli su supporti DVD.

I lavori di sfoltoimento e di riorganizzazione delle biblioteche hanno permesso, soprattutto presso la sede di Bellinzona, un ripensamento della logistica, creando un più ampio spazio di lavoro per i docenti, gli esperti e gli altri utenti che regolarmente frequentano la biblioteca.

Grazie alle trattative fra il Sistema bibliotecario ticinese e la RSI e quale sviluppo della pluriennale collaborazione fra il Centro e l'ente radiotelevisivo si è aderito al progetto "MMuseo", un dispositivo informatizzato per l'accesso diretto e privilegiato - via PC dalle due sedi - agli archivi della RSI. Ciò permette di poter recuperare preziosa documentazione audiovisiva digitalizzata, da mettere a disposizione delle scuole.

Il progetto "Videoteca di qualità (VDQ)" - una ragionata selezione di film con valenze pedagogico - didattiche, destinati principalmente ai settori elementare e medio - è stato ulteriormente sviluppato.

All'interno del sito di scuoladecs (www.ti.ch/scuoladecs) sono aggiornate costantemente le pagine definite "Proposte di letture del CDC".

In base ai dati periodicamente rilevati si registra un totale annuo, per i due Centri, di circa 20'000 operazioni compiute (prestiti, prolungamenti, rese di documenti didattici, catalogazioni e consulenze varie) per un numero di circa 3'500 utenti regolarmente registrati. Nel settore delle diapositive (un patrimonio di circa 85'000 unità, suddiviso fra le due sedi del CDC) è continuato il lavoro in vista di una loro progressiva digitalizzazione, riordinando le molte serie a disposizione secondo specifiche tematiche e determinati criteri di qualità.

Infine, su esplicita richiesta dell'utenza, il CDC ha provveduto alla digitalizzazione dei vecchi "Quaderni del CDC Massagno", che saranno prossimamente caricati su scuoladecs.

5.3.7.3.2 Servizio di educazione ai mass media

Questo settore ha assunto, soprattutto negli ultimi anni, sempre più importanza e coinvolge regolarmente gli altri servizi del CDC.

Tra le attività ricorrenti vanno citate:

- la redazione settimanale sulle pagine 337 di TELETXT e su quelle del sito internet del CDC delle segnalazioni di trasmissioni radiotelevisive particolarmente interessanti per le scuole, liberamente registrabili dai docenti per un'utilizzazione didattica con i loro allievi;
- la collaborazione all'organizzazione della 24esima edizione del Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA, attraverso l'informazione alle scuole del programma delle proiezioni previste;
- il sussidio di alcuni progetti di attività di educazione cinematografica, realizzati nelle scuole grazie anche alle consulenze e collaborazioni assicurate.

In occasione della 64esima edizione del Festival internazionale del film di Locarno, si è realizzata la 52esima edizione di "Cinema&Gioventù", il corso organizzato annualmente che ha visto la partecipazione di 32 giovani 17-21enni provenienti da diversi cantoni confederati, oltre che dal Ticino e dalla Regio insubrica.

I collaboratori del SEMM sono stati costantemente impegnati nella progettazione e nella realizzazione di svariati supporti audiovisivi e multimediali, richiesti da operatori scolastici di diversa provenienza e anche da altri servizi statali. Si citano fra gli altri: un video sulla "settimana delle lingue" in collaborazione con le esperte L2 delle scuole medie; un video che rappresenta il patrimonio boschivo del Canton Ticino durante la quattro stagioni dell'anno; un doppiaggio di un filmato sulla prevenzione delle dipendenze; un video sulla mediazione culturale svolta in alcune classi; le riprese degli interventi dei relatori durante il congresso internazionale sui maltrattamenti organizzato dall'ASPI. Sono pure state realizzate alcune "vetrine didattiche online" su argomenti vari.

5.3.7.3.3 Servizio di consulenza e documentazione informatica

Il sito di scuoledecs è stato ristrutturato e ridefinito. Ora per accedervi basta digitare www.ti.ch/scuoladecs. In base ai rilevamenti periodici possiamo valutare attorno alle 70'000 le visite annuali alle varie sezioni del sito.

Gli utenti iscritti alla "newsletter" del CDC sono ulteriormente aumentati. Attraverso questo genere di servizio individualizzato di posta elettronica, si raggiungono più di 2'500 abbonati.

Oltre le attività condotte per la gestione di scuoledecs, gli operatori hanno garantito un'assistenza e una consulenza alla consultazione in rete attraverso le postazioni internet situate negli spazi delle biblioteche e a disposizione dell'utenza del CDC. Un elenco ragionato e commentato di indirizzi utili per il mondo dell'educazione, suddiviso per discipline di insegnamento ("*Siti per la scuola*"), di cui i navigatori di internet possono liberamente usufruire, è un ulteriore servizio, continuamente alimentato e aggiornato, offerto all'utenza.

In collaborazione con il Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrussTi) e la Fondazione Educazione e Sviluppo (FES) si sono create diverse pagine destinate alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale e alla documentazione didattica sullo "sviluppo sostenibile".

Il Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nella scuola (GLES 2), presieduto dal Direttore del CDC, ha curato e costantemente aggiornato le pagine relative a questa problematica.

Altre attività che svolge il Servizio sono: la pubblicazione online delle informazioni concernenti le attività di mediazione museale in ambito didattico; la creazione su scuoladecs di diverse pagine tematiche inerenti le varie attività intraprese dal CDC; la partecipazione a gruppi di lavoro intercantonali che si occupano dell'integrazione delle nuove tecnologie nella scuola; l'organizzazione di incontri per la promozione e la formazione sull'uso di educanet2; la gestione delle pagine concernenti la documentazione sull'educazione stradale.

5.3.7.3.4 Mostre didattiche

È continuata la messa a disposizione delle scuole di alcune mostre concepite e realizzate in collaborazione con vari altri servizi ed enti anche esterni al mondo della scuola: la mostra "*Conflitti, litigi ... e altre rotture*", destinata alla sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del conflitto e all'importanza di un'educazione alla pace e alla convivenza fra popolazioni, etnie, religioni e culture diverse. La mostra "*Gente come noi*", che attraverso l'esposizione di quattro storie vissute realmente da giovani emarginati vuole attirare l'attenzione dei visitatori su differenti problematiche sociali ed educative che riguardano quelle fasce d'età.

È continuata inoltre la mostra "*Tolleranza*", che sviluppa temi legati alle problematiche razziali e alle discriminazioni fra i popoli e la mostra che, attraverso una serie di confronti fotografici e una fitta corrispondenza epistolare, ha messo in contatto una scuola professionale ticinese con una corrispondente situata in Tibet.

Un'altra mostra, curata dalla Società degli epilettici della Svizzera italiana (SESI), è stata allestita e trasportata in diversi istituti scolastici. "*Sono unico e prezioso*", mostra interattiva sul tema degli abusi sessuali, è stata ulteriormente fatta circolare. È anche a disposizione la mostra sul volontariato sociale.

Infine in occasione dell'Anno internazionale delle foreste il CDC ha realizzato, in collaborazione con la Sezione forestale del Dipartimento del territorio, un'importante mostra dal titolo "*Foreste del Ticino*". La mostra, che presenta in modo chiaro e didattico le varie peculiarità del patrimonio boschivo durante le quattro stagioni dell'anno, sarà prossimamente messa a disposizione delle scuole che la vorranno acquisire.

In collaborazione con l'Associazione archeologica ticinese (AAT), Bellinzona Turismo e la Città di Bellinzona il CDC ha realizzato una nuova "aula didattica" situata nei locali del "prestino" presso il Castello di Montebello. L'aula è stata concepita per una serie di attività didattiche nell'ambito della preistoria e della storia antica, specialmente concepite e condotte dagli animatori dell'AAT.

5.3.7.3.5 Pubblicazioni

Sono continuati i lavori, svolti da uno speciale gruppo composto da esperti e docenti di storia in vista della pubblicazione di un nuovo manuale per l'insegnamento della storia svizzera, destinato a tutti gli allievi del settore medio. In CDC si è occupato di regolare in particolare le questioni inerenti i diritti d'autore e di pubblicazione delle immagini previste nel nuovo manuale e già usate in diverse altre edizioni.

Durante la primavera il CDC ha organizzato, in collaborazione con Amnesty International, Biriki e Rete 3 della RSI, la premiazione del secondo concorso - proposto agli allievi delle scuole medie - sui diritti umani, denominato "*Diritti al futuro*".

Inoltre sono iniziati i lavori preparatori di impaginazione in vista della pubblicazione di una nuova antologia, basata sull'analisi di vari testi letterari.

5.3.7.3.6 Dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali

Situazione al 31.12.2011 relativa ai materiali catalogati ed effettivamente disponibili al prestito.

Materiali catalogati secondo il prg Aleph	Altri materiali
libri 30'458	riviste 60
videoregistrazioni (VHS+DVD) 5'081	giochi educativi 809
	archivio elettronico (CDrom, CDphoto) 362
	diapositive 85'240
	audiocassette 2'309
	cartelloni didattici 260

5.3.7.4 Educazione fisica scolastica (5.T19)

È continuata anche nel 2011 l'attività del Gruppo di coordinamento dell'educazione fisica (GCEF), impegnato in particolare nell'ambito del progetto istituito dalla Confederazione, denominato "Qualità dell'insegnamento dell'EF" (www.qief.ch). Qief.ch dal 2011 è stato considerato documento ufficiale del DECS che sintetizza il concetto cantonale di motricità e integra gli attuali piani formativi e programmi applicati in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

È inoltre proseguita come da programmazione, la fase pratica dell'implementazione dell'educazione al portamento, attraverso la presentazione teorica e pratica del materiale didattico curato dall'Ufficio grazie allo specifico gruppo di lavoro (GLIEP). Dopo il perfezionamento, avvenuto l'anno scorso, dedicato ai docenti di EF operanti nelle scuole elementari e nelle scuole speciali, è stata la volta dei docenti di EF attivi nelle scuole medie. Visto l'esito positivo si prevedono ulteriori attività di aggiornamento sia nel contesto delle SE, sia nella collaborazione con il DFA.

Una novità importante riguarda il riconoscimento da parte della Conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione dei Diploma II, rilasciati sino al 2006, dell'ETH di Zurigo, dell'Università di Berna e di Basilea come titoli abilitanti all'insegnamento dell'educazione fisica nel settore scolastico del secondario II.

Le Giornate ticinesi di sport scolastico hanno riscosso successo in quelle discipline concordate con il Collegio dei direttori di scuola. Centrale resta comunque la missione di continuare a insistere nella promozione delle attività dello sport scolastico facoltativo negli orari extrascolastici, del regolare svolgimento di "Giornate cantonali".

G+S Kids si è ormai assestato nel contesto scolastico come in quello delle federazioni-società sportive. Le attività G+S Kids sul fronte della scuola vengono svolte per lo più nel doposcuola da docenti di EF o persone qualificate, tutti in possesso del rispettivo brevetto G+S.

Nell'autunno del 2011 è stata aperta su larga scala la consultazione relativa alla nuova Legge federale sullo sport e sul movimento. È stata consegnata inoltre all'Ufficio delle scuole comunali, per consultazione con i rispettivi ispettorati, la versione progettuale del Regolamento che rivisita i titoli necessari alla conduzione di attività sportive nella SE. Il documento è il frutto di un'analisi dell'Ufficio con la collaborazione degli assistenti e in accordo con l'Ufficio G+S.

5.3.7.4.1 Corpo insegnante

Il grado di disoccupazione tra i docenti di EF permane elevato. Docenti neodiplomati operano in più sedi per poche ore e sono inoltre disponibili per supplenze per lo più occasionali. Altri diplomati ritardano il loro rientro in Ticino lavorando in altri cantoni quali insegnanti di EF, animatori, monitori, istruttori di discipline sportive (sci, centri sportivi-ricreativi-wellness, ecc.). Anche se parzialmente risolta grazie al riconoscimento dei Diploma II da parte della CDPE, la situazione di giovani con titoli di studio atti all'insegnamento resta incerta. Vi sono troppe differenze nel sistema della formazione di base.

I docenti di EF nelle scuole di ogni ordine e grado sono 258. Fra questi alcuni operano in più ordini di scuola. La suddivisione per ordine di scuola è la seguente: 98 docenti di EF operano nella scuola elementare, 102 nelle scuole medie, 35 nelle scuole medie superiori, 36 operano nelle scuole professionali e 2 docenti al Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI. Il 24% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario intermedio, il 6% da insegnanti con il diploma di maestro di sport della Scuola federale dello sport di Macolin, il 55% da insegnanti con il titolo accademico completo. Il restante 15% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola o tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri.

Sono state svolte diverse attività di aggiornamento per i docenti SE, SM e SMS, sia a partecipazione obbligatoria, per esempio il corso di implementazione di [qief.ch](http://www.qief.ch), sia a partecipazione facoltativa.

5.3.7.4.2 Infrastrutture e materiali sportivi

Due nuove infrastrutture sportive sono state inaugurate nel 2011: in giugno la palestra doppia (con parete d'arrampicata) delle scuole professionali di Chiasso e a settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico, si è messo a disposizione della scuola media di Barbengo un campo sportivo polivalente con copertura pressostatica a sostituzione della palestra distrutta nell'incendio dell'aprile 2010. La nuova struttura assieme alla palestra esistente e a una piccola sala fitness (ricavata dal locale adibito alla ginnastica correttiva) permette nuovamente un normale svolgimento di tutte le ore di educazione fisica in sede.

Le palestre di Chiasso, in ottobre, sono state interessate dalla fuoriuscita di acqua dalle condotte comunali che ha invaso tutto lo stabile, provocando ingenti danni e la chiusura per alcuni mesi dell'intera struttura.

Il cantiere della nuova palestra singola del CPC di Locarno procede a rilento ma si prevede l'inaugurazione della nuova struttura per fine primavera 2012.

Per la scuola media di Viganello si sta affinando il progetto di fattibilità della doppia palestra prevista adiacente all'ala nord dell'edificio. Alla scuola media di Stabio, il progetto per il rinnovo della pavimentazione della doppia palestra e la costruzione di 2 campi esterni polivalenti dovrebbe prendere il via con l'inizio del 2012.

Il prossimo anno è prevista la seconda tappa di interventi di miglioria del Palasport di Bellinzona, in particolare la sostituzione della pavimentazione su tutta la superficie palestre, che permetterà l'arredo di campi da gioco polivalenti (bussole e agganci a pavimento). Il primo intervento (2010/11) ha permesso di aumentare la superficie del deposito magazzino e di dividere lo spazio utile in 2 palestre suddivise da un telone mobile.

Sul fronte di nuovi progetti comunali sono state fornite consulenze per la palestra di Cugnasco e Massagno (nuova palestra doppia) ed è stata aperta la nuova palestra di Gorduno.

Nel 2011 si è provveduto in maniera importante al rinnovo del materiale didattico per l'educazione fisica e sportiva per un importo pari a oltre fr. 120'000.- e si sono rinnovati come d'abitudine le convenzioni con terzi (comuni o enti privati) per la messa a disposizione di infrastrutture complementari per lo svolgimento dell'educazione fisica scolastica.

5.3.7.4.3 Educazione al portamento

Nell'anno scolastico 2010/11 il gruppo di lavoro per l'implementazione dell'educazione al portamento (EP) nei programmi di educazione fisica ha continuato la sua attività che è stata indirizzata in particolare alla presentazione e consegna del Manuale di educazione al portamento ai docenti di EF attivi nelle scuole comunali, all'organizzazione e all'animazione di alcuni momenti di aggiornamento per i docenti di EF delle scuole comunali finalizzati a "familiarizzare" i docenti con il nuovo sussidio didattico e alla realizzazione del Manuale di educazione al portamento per i docenti di EF delle scuole medie. I positivi riscontri ricevuti per quanto riguarda il manuale di EP per le SE ha portato a inserire le schede per la scuola media nel Manuale stesso al fine di mostrare che il lavoro da svolgere alla SM era finalizzato a realizzare un percorso formativo che garantisse la continuità con ciò che è stato fatto alle SE.

A settembre è stato presentato e consegnato ai docenti il Manuale di EP e nel mese successivo si sono svolte le giornate di aggiornamento.

5.3.7.4.4 Sport d'élite e talenti in ambito scolastico

A giugno 2011 si è concluso il quinto anno del "Programma talenti in ambito sportivo e artistico nelle SMS cantonali". Il numero degli ammessi si è stabilizzato attorno alle 141 unità ripartiti in 85% sportivi e 15% artisti.

Grazie all'iniziativa del Panathlon club Sopraceneri si è tenuta in settembre la seconda edizione del premio "Maturità e sport". I premiati (3 premi maggiori e 4 menzioni) sono stati prescelti tenendo conto sia dei risultati scolastici (media di maturità attorno al 5) sia dei risultati sportivi ottenuti.

Come negli anni scorsi sono state organizzate delle serate di orientamento in collaborazione con l'UOSP e l'UIM indirizzate agli studenti di scuola media che intendono frequentare una

SMS e richiedere nel contempo lo statuto di talento sportivo o artistico. È continuata e si è consolidata la collaborazione fra la scuola media (UIM-UEFS) e le Federazioni sportive. Essa coinvolge 87 allievi suddivisi in 24 sedi.

Il coordinamento nella scolarizzazione dei talenti aggregato all'UEFS è collegato con tutta una serie di servizi sia cantonali che di altri cantoni a statuto giuridico pubblico e/o privato, quali ad esempio l'Amministrazione dei fondi dello Sport-Toto, l'Ufficio borse di studio, Swiss Olympic, la SPSE e le Federazioni sportive cantonali.

5.3.7.4.5 Attività trasversali nazionali e internazionali

In primavera è iniziata l'organizzazione della manifestazione che il Ticino garantirà nel 2012 nella Corsa di orientamento.

Partecipazione ad attività con un sussidio importante del Cantone: pattinaggio artistico, Merano; calcio, Schruns; tiro sportivo, Milano; atletica leggera, Rapperswill-Jona; corsa di orientamento, Regensburg; hockey su ghiaccio, Kaltern e Neumarkt; sci annullato per mancanza di neve (Baviera).

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

La Divisione della formazione professionale (DFP) anche nel 2011 ha realizzato gli obiettivi lavorando in stretta collaborazione con Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. È un efficace e importante lavoro di partenariato, consolidato negli anni, collaborativo e complementare volto a sviluppare un sistema formativo sempre al passo con il rapido mutamento della società e per rispondere alle richieste dell'individuo e dell'economia, tenendo conto anche delle esigenze e delle specificità della Svizzera italiana.

Il 2010 era stato caratterizzato da una timida ripresa a livello economico, mentre il 2011 è stato contrassegnato da una forte crisi politica internazionale, accompagnata da un'acuta crisi economica con naturalmente evidenti ripercussioni anche nella Svizzera italiana.

La DFP ha reagito a questo momento difficile lavorando a diversi livelli e con i diversi attori istituzionali e del mondo del lavoro, consolidando misure e strategie già in atto e sperimentate positivamente negli scorsi anni, da un lato, e sviluppando progetti e promuovendo attività innovative, dall'altro.

Il 2011 ha confermato, per il sesto anno, il successo dell'azione "Promotir melius", attività avente lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di lavoro e di prevenire lo scioglimento dei contratti di tirocinio nel periodo di prova. Durante il 2011 è continuata con positivi risultati anche l'azione "ARI -Apprendisti Ricerca Impiego" volta al sostegno concreto nella ricerca di una collocazione nel mondo del lavoro ai giovani che hanno terminato la loro formazione professionale.

Il "Case management formazione professionale (CMFP)" - approccio innovativo, interdipartimentale, flessibile e individualizzato - integra e migliora le offerte destinate ai giovani a rischio in un momento spesso decisivo del loro percorso formativo e consente loro di concludere una formazione nel secondario II. A fine 2011, al quarto anno di sperimentazione, sono oltre un centinaio i giovani seguiti, tutti segnalati dalle scuole medie, con risultati incoraggianti. Nei prossimi anni, come d'altra parte espressamente richiesto dalla Confederazione, si prevede di triplicare il numero di situazioni prese a carico, offrendo un sostegno e varie forme di accompagnamento anche ai giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni che incontrano grossi problemi o hanno interrotto il loro percorso formativo. Importante sarà consolidare il CMFP anche nel momento in cui verranno a mancare i contributi federali.

Il Consiglio di Stato ha deciso, a partire dall'anno scolastico 2010/11, un adeguamento della dotazione oraria a disposizione degli istituti scolastici per il docente di classe e il docente

mediatore, figure professionali ritenute necessarie per rispondere ad alcuni dei bisogni delle scuole professionali. Le direzioni scolastiche hanno ricevuto le linee direttive e le riflessioni sul ruolo del docente di classe e del docente mediatore, dove risulta in primo piano l'importanza del lavoro in rete e dove sono esplicitate figure e misure che il Cantone mette a disposizione per il sostegno dei giovani in difficoltà.

Anche nel 2011 è stata offerta una particolare possibilità di perfezionamento professionale ai docenti delle Scuole professionali: diversi docenti hanno approfittato dunque del progetto "Scuola Azienda Scuola" che permette di svolgere uno stage di alcune settimane in azienda. È prevista la continuazione del progetto anche nel futuro.

Nel 2011 sono stati compiuti significativi passi in avanti verso la realizzazione degli obiettivi del Rapporto "Formazione professionale transfrontaliera 2009-2012". Sono molte le sollecitazioni ricevute intese a contribuire, con il notevole know how acquisito in Svizzera, allo sviluppo di un sistema di formazione professionale in Italia, che risponda alle esigenze dell'Unione europea. Questi scambi e la notevole rete che si è venuta a costituire potrebbero aprire interessanti scenari e opportunità formative per i nostri apprendisti.

L'attività dei Servizi della formazione continua in relazione alla Validation des acquis (VA) prosegue in base ai tempi e alle regole nazionali. In particolare, il Ticino ha richiesto l'accREDITAMENTO cantonale per generalizzare la procedura. Si segnala l'avvio dell'analisi sulla possibilità di implementare la VA per la professione di operatore socio-assistenziale.

Il progetto nazionale "GO" – promozione delle competenze di base per gli adulti – è stato oggetto del lavoro di un Gruppo interdipartimentale al fine di identificare alcune misure di informazione e formazione per attenuare nel Canton Ticino gli effetti negativi dell'illetteratismo.

Nel 2011 ha preso avvio il corso pilota LAB-comunico, una proposta formativa volta a favorire l'integrazione allo studio e allo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti - perlopiù di origine straniera - alla formazione di Assistente di cure (AC) della Scuola superiore medico tecnica di Lugano. L'integrazione di differenziate modalità didattiche con i contenuti delle discipline del corso AC, sostengono le partecipanti nella loro comprensione delle materie di studio e nel contempo permettono loro di migliorare e sviluppare le competenze linguistiche del territorio e professionali, premesse importanti per un'efficace integrazione professionale e sociale.

Dal 2011, il GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento) ha la sua nuova sede presso la sede principale della DFP e collabora con la struttura romanda "CREME". La sua attività, che consiste nella produzione di manuali e documentazione per le persone in formazione nei diversi rami professionali, è stata integrata al Team Sussidi didattici che si occupa prevalentemente di traduzioni.

Con la primavera 2011 la Scuola superiore alberghiera e del turismo ha preso in gestione la struttura di Castelgrande a Bellinzona offrendo la possibilità agli studenti di svolgere la pratica all'interno del ristorante e del grotto. L'iniziativa è ancora alle prime fasi e dovrà essere osservata da vicino per assicurare la sostenibilità della stessa.

La DFP ha avviato e intensificato le riflessioni sul ruolo e sul posizionamento della formazione professionale superiore - con particolare riferimento al previsto nuovo Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori - e dei nuovi tirocini biennali che conducono all'ottenimento del Certificato federale di pratica professionale (CFP). A partire dall'anno scolastico 2010/11 è stato istituito il Collegio dei direttori delle Scuole specializzate superiori (SSS) gestite dal Cantone.

La DFP ha sollecitato la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (SBBK) nonché l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) e la Segreteria di Stato per l'economia (SECO) affinché venga approfondita la tematica dei lavori pericolosi per i giovani al di sotto dei 16 anni (OLL5).

L'impegno della DFP travalica i confini cantonali: sono infatti molti i collaboratori e le collaboratrici che regolarmente, con interventi significativi e qualificati, rappresentano gli interessi della formazione professionale in diversi gremi a livello federale. I delegati e le delegate ticinesi continuano a prodigarsi affinché bisogni e peculiarità del Canton Ticino abbiano l'adeguato eco e risposta a Berna.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2011 il Consiglio di Stato ha emanato all'attenzione del Parlamento cantonale i seguenti messaggi aventi per oggetto delle trattande che toccano il raggio d'azione della Divisione della formazione professionale e del DECS più in generale:

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 30 novembre 2010 presentata da Fabio Badasci e cofirmatari "Munire le mense scolastiche di apparecchiature per allievi con problemi alimentari", dell'8 febbraio 2011;

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 aprile 2010 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Diffondere l'interesse per gli apprendistati artigianali - tecnici per gli studi scientifici tra ragazze e ragazzi, potenziare il numero di classi nelle scuole d'arti e mestieri a tempo pieno, favorire le aziende che formano apprendisti", del 22 marzo 2011;

Abrogazione del concordato concernente la Scuola svizzera d'ingegneri in agricoltura di Zollikofen, del 5 aprile 2011.

Nel corso dell'anno 2011 il Parlamento cantonale ha dovuto chinarsi su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo e il raggio d'azione della Divisione della formazione professionale. Più precisamente sono stati modificati: l'Allegato all'accordo intercantonale sui contributi alle spese di formazione nelle scuole professionali di base (Accordo sulle scuole professionali di base ASPr) anno di scuola 2013/14 e l'Allegato all'accordo intercantonale sui contributi alle spese di formazione nelle scuole professionali di base (Accordo sulle scuole professionali di base ASPr) anno di scuola 2012/13. Tutte le modifiche e revisioni di questi complessi di norme giuridiche entreranno in vigore nel corso del 2012, tranne il regolamento citato che è entrato in vigore già nel 2011 e il primo Accordo che entrerà in vigore unicamente nel 2013.

5.4.2.2 Masterplan della formazione professionale

Continuano, come negli anni scorsi, i lavori volti all'introduzione delle nuove ordinanze di formazione in materia di formazione professionale in sostituzione dei precedenti regolamenti di tirocinio in base alla Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 e al Masterplan per la formazione professionale di base dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia. Tali lavori richiedono uno sforzo notevole di tutti gli attori della formazione nei tre luoghi preposti.

5.4.2.3 Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Per l'inizio dell'anno scolastico 2011/12 sono state messe in vigore 28 ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, che si concludono con l'esame di certificato federale di formazione pratica (CFP), rispettivamente triennali e quadriennali che si concludono con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

5.4.2.4 Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP si è riunita tre volte nel 2011 e si è occupata, come di consuetudine, di questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio. Gli incontri hanno costituito un momento privilegiato di informazione,

di riflessione, di approfondimento anche sulle tematiche seguenti: i test attitudinali, la ricerca "Scuola a tutto campo", la maturità professionale e i percorsi nelle SUP, la ricerca sugli scioglimenti dei contratti di tirocinio (con la creazione di un sottogruppo per l'approfondimento dei risultati della ricerca), le nuove procedure d'annuncio del Pretirocinio di orientamento, il Masterplan della formazione professionale, la formazione per asili nido, il sondaggio "Nuove aziende formatrici".

5.4.2.5 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale, grazie alle risorse finanziarie raccolte presso tutte le aziende, pubbliche e private, promuove la formazione professionale di base, attraverso il sostegno diretto e indiretto alle aziende formatrici, affinché mantengano e creino posti di tirocinio e, a titolo facoltativo, quella superiore e continua, attraverso il sostegno all'accesso delle offerte formative da parte dei dipendenti. Il Fondo è gestito da una commissione tripartita, nella quale sono rappresentate le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato. Nel 2011 l'aliquota di contribuzione è rimasta invariata allo 0.9‰ (per mille). Nell'ambito dell'erogazione delle prestazioni poste come obbligatorie dai disposti di legge che regolano il fondo, nel 2011 sono stati versati vari contributi nei seguenti ambiti: copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, procedure di qualificazione della formazione professionale di base, spese di trasferta degli apprendisti, organizzazione di corsi di preparazione alla procedura di qualificazione secondo l'articolo 33 (LFPr), sostegno a tre progetti presentati da istituzioni nel campo dell'industria, di banca e finanza, e della ricerca in materia di formazione professionale.

5.4.3 Formazione di base

5.4.3.1 Tirocinio e collocamento

Nel 2011, sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, i servizi della DFP si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo della tolleranza zero, in pratica nessun giovane senza un posto di tirocinio o senza una soluzione alternativa.

L'obiettivo del pieno collocamento, quindi un posto di apprendistato oppure l'accesso ad una soluzione transitoria, è dunque stato raggiunto: i giovani rimasti senza lavoro o senza una soluzione alternativa sono stati 2 (13 nel 2010, 5 nel 2009, 15 nel 2008, 10 nel 2007, 5 nel 2006, 5 nel 2005), benché vi fossero ancora 76 posti liberi (73 nel 2010), di cui 62, è opportuno rilevarlo, nel settore dell'artigianato e dell'industria.

Il numero di nuovi contratti di tirocinio stipulati a fine ottobre era di 3'341 (3'286 nel 2010).

I nuovi contratti stipulati nel 2011 dalle aziende ticinesi con apprendisti confinanti sono circa 230. Su un totale complessivo di quasi 8'500 contratti di tirocinio, quelli stipulati con apprendisti confinanti si attestano attorno alle 615 unità, quindi attorno al 7.2 % del totale (la media ventennale è pari al 6.9 %).

Nel 2011 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle 4'980 ditte interpellate 1'719 (pari al 34.52 %) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti (36.16% nel 2010; 31.4% nel 2009; 33.4% nel 2008).

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l'impiegato di commercio risulta al primo posto delle professioni scelte dai giovani che hanno terminato l'obbligo scolastico, seguito dall'impiegato di commercio al dettaglio, il cuoco, il meccanico di manutenzione per automobili, l'installatore elettricista, il muratore, l'assistente di farmacia, l'impiegato in logistica, l'installatore di impianti sanitari, il giardiniere e il polimeccanico.

Nelle formazioni a tirocinio in azienda è interessante notare la netta ripartizione di genere nei vari settori professionali: il settore commerciale è scelto dal 30% dei maschi e dal 70% delle ragazze; il settore artigianale, industriale, agrario e artistico è scelto dall'89% dei maschi e solo dall'11% delle

ragazze; la situazione è completamente capovolta nel settore paramedico sociale dove i maschi sono lo 0% contro il 100% delle ragazze.

Nell'ambito dell'azione *PromoTir melius* (Promozione del tirocinio) ci si era prefissati per il 2011 di raggiungere i seguenti obiettivi in linea con quanto previsto anche negli scorsi anni: "tolleranza zero", per quel che riguarda il numero dei giovani non collocati; ulteriore incremento di aziende autorizzate ad assumere apprendisti; supporto al mantenimento dei contratti nel periodo di prova con una riduzione del numero di contratti sciolti durante i primi tre mesi, sino ad un massimo del 10% grazie al collocamento "*last minute*".

I corsi di pretirocinio sono un'opportunità per le fasce più deboli e a tratti più problematiche, le quali fanno naturalmente più fatica a trovare un collocamento.

Il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non sono in grado di maturare una scelta continua a crescere. Ciò rende sempre più difficile il loro passaggio in un curriculum regolare alla fine dell'anno di *pretirocinio d'orientamento*, nonostante il grande impegno degli orientatori. Alla fine dell'anno scolastico 2010/11 gli iscritti erano 180 (2009/10: 152; 2008/09: 129). L'84% (81% nel 2010) di loro ha trovato una transizione positiva e 108 persone hanno sottoscritto un contratto di tirocinio (115 nel 2010).

Il *pretirocinio d'integrazione* attesta una leggera diminuzione rispetto all'anno scorso, con 53 iscritti (57 nel 2010, 51 nel 2009).

Nel corso del 2011 le attività di pretirocinio e del semestre di motivazione hanno ricevuto una nuova e adeguata sistemazione logistica in base alle nuove esigenze.

Il Cantone Ticino ha voluto ribadire come i tirocini biennali siano anche volti ad integrare, nel limite del possibile, i pubblici di riferimento che negli anni passati hanno fatto capo alle offerte della formazione empirica e del tirocinio pratico.

In questo contesto, un gruppo di lavoro ad hoc nel 2009 ha approfondito la questione dell'inserimento dei pubblici di riferimento citati sopra nei tirocini biennali e ha riflettuto sull'offerta della formazione professionale su due anni ed ha elaborato alcune misure per rispondere in modo adeguato e differenziato a queste casistiche.

Anche nel corso dell'anno scolastico 2011/12 le persone confrontate con particolari difficoltà di apprendimento e che hanno limitate risorse per affrontare i piani di formazione pratica hanno la possibilità di seguire un così detto "Percorso integrato" di formazione nel contesto della formazione professionale di base su due anni, ottenendo un Attestato individuale delle competenze (ADC). Rimane sempre la possibilità di riprendere il percorso CFP (Certificato federale di pratica).

È continuata con successo anche nel 2011 l'attività di formazione professionale e di cultura generale per i minorenni e gli adulti al Carcere La Stampa di Cadro con il progetto "In - oltre". I positivi risultati e il radicamento di questo progetto formativo possono contare sulla collaborazione tra la Direzione del carcere, l'Ufficio di Patronato, la Commissione di sorveglianza delle condizioni dei detenuti e la SPAI di Locarno.

5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori che – grazie alle loro solide conoscenze della realtà socioeconomica del Cantone e con modalità pragmatiche ed efficaci – anche nel 2011 hanno accompagnato e sostenuto i giovani sia nella ricerca di un posto di apprendistato sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni *PromoTir melius* e *ARI*.

Nel 2011 è stata pubblicata la ricerca di Oreste Allidi intitolata "Fattori di rischio e fattori protettivi nello scioglimento del contratto di tirocinio". La pubblicazione, che fa parte dei Quaderni della DFP, è stata distribuita alle associazioni professionali, agli ispettori e agli

orientatori, con l'intento di promuovere la riflessione sull'argomento e valutare le varie modalità d'intervento.

Nel corso del 2011 è continuato lo sforzo che ha portato a un aumento delle visite in azienda da parte degli ispettori di tirocinio, salite da 4'477 visite nel 2010 a 4'668 nel 2011:

- i 59 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 2'915 visite in azienda (2'637 nel 2010, 2'424 nel 2009, 1'700 nel 2008) e dato seguito a 809 scioglimenti (696 nel 2010, 789 nel 2009, 767 nel 2008).
- i 13 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'028 visite (1'058 nel 2010, 1'131 nel 2009, 1'045 nel 2008) e dato seguito a 185 scioglimenti (233 nel 2010, 246 nel 2009, 213 nel 2008);
- i 29 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 725 visite (782 nel 2010, 612 nel 2009, 570 nel 2008) e dato seguito a 123 scioglimenti di contratto (114 nel 2010, 104 nel 2009, 92 nel 2008).

5.4.3.3 Progetti e innovazioni

Il progetto *LinguaSi*, sostenuto dall'UFFT, che ha concesso una proroga fino al maggio 2012, terminata la fase sperimentale nelle scuole (anni scolastici 2009/10 e 2010/11), si è concentrato sulla fase finale, in particolare sulla realizzazione di una guida didattica per i docenti e più in generale sulle modalità di divulgazione dei risultati finali.

Il progetto *Scuolavisione* - uno strumento didattico innovativo per l'uso dei materiali audiovisivi nel contesto formativo - è stato avviato nel 2008 e si svolge in stretta collaborazione con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) e con la Radiotelevisione svizzera (RSI). Mira a garantire l'accesso ai docenti delle scuole professionali all'immensa banca dati esistente presso la RSI in un primo tempo, alla SSR-SRG idée Suisse in un secondo tempo.

Nel 2011 è stato rinnovato l'interesse da parte di tutti i partner coinvolti ed è stata confermata la qualità del progetto Scuolavisione. Si è continuato a lavorare sviluppando ulteriormente i prodotti multimediali ad uso delle scuole da un lato e, d'altro lato, si sono potute intravedere nuove prospettive progettuali.

L'attività svolta nell'ambito del progetto *fondounimpresa.ch* si è ulteriormente consolidata come servizio interdipartimentale DECS-DFE in sostegno all'autoimprenditorialità nei settori dell'artigianato, del commercio al dettaglio e del turismo (target micro impresa). Una convenzione tra la Divisione della formazione professionale e l'Ufficio delle misure attive della Divisione dell'economia ha permesso di avviare una collaborazione inerente l'affidamento della consulenza per un anno a disoccupati che hanno un progetto di attività in proprio.

Le ore-lezione assegnate agli istituti scolastici per le attività di ricerca, innovazione e sperimentazione, attinte dal *monte ore cantonale*, hanno raggiunto le 90 ore, pari al 57.7% dell'intero capitale a disposizione (nel 2010: 105.42 ore, pari al 67.5%). I nuovi progetti presentati e accettati dalla DFP sono stati 19 (23 nel 2010), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione sono stati 11 (15 nel 2010), per un totale di 30 progetti (38 nel 2010). I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

5.4.3.4 Maturità professionale

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, nel mese di giugno 2011 hanno ottenuto l'attestato di maturità professionale artistica 88 candidati (80 nel 2010). Gli esami di maturità tecnica sono stati superati da 216 candidati (217 nel 2010).

Nel settore della formazione commerciale e dei servizi hanno ottenuto il certificato di maturità professionale 311 giovani (252 nel 2010).

Nel settore della formazione sanitaria e sociale hanno conseguito la maturità professionale federale 76 giovani (68 nel 2010).

Il totale dei giovani che hanno ottenuto la maturità professionale federale è dunque di 691 (617 nel 2010). A questi si aggiungono 52 giovani (51 nel 2010) che hanno conseguito la maturità specializzata di diritto intercantonale.

Complessivamente sono 2'978 gli allievi che seguono i vari curricula di maturità professionale (2'718 nel 2010, 2'706 nel 2009). Considerati i vari tipi di maturità si nota un aumento degli iscritti alla maturità professionale sociosanitaria (da 597 nel 2010 a 695 nel 2011), un aumento della maturità professionale tecnica (da 954 nel 2010 a 965 nel 2011), un aumento della maturità professionale commerciale (da 846 nel 2010 a 1'002 nel 2011) e una leggera diminuzione della maturità professionale artistica (da 321 nel 2010 a 316 nel 2011). L'aumento, come si può notare, è dovuto in particolare a due settori: quello commerciale (+156) e quello sanitario e sociale (+98).

Nel 2012 dovranno essere attivati gruppi di lavoro per assicurare l'implementazione della nuova Ordinanza federale sulla maturità professionale e dei relativi piani quadro.

5.4.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto gli esami finali di tirocinio (Attestato federale di capacità/AFC) 1'555 candidati (1'590 nel 2010), di cui 1'144 promossi (1'344 nel 2010), cioè il 75% (85% nel 2010, 81.4% nel 2009, 79.2% nel 2008).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 583 (476 nel 2010) dei 698 candidati (552 nel 2010), cioè 90.5% (l'86.2% nel 2010; l'80.7% nel 2009; l'86.8% nel 2008).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 278 (265 nel 2010) dei 315 candidati (301 nel 2010), pari all'88.2% (88% nel 2010; 86.3% nel 2009; l'89.9% nel 2008).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 48 Certificati federali di formazione pratica/CFP (62 candidati, 14 non promossi), mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 18 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 16 Attestati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2011 sono stati rilasciati 47 attestati di formazione empirica (58 nel 2010, 62 nel 2009) e 17 di tirocinio pratico (27 nel 2010, 34 nel 2009).

5.4.3.6 Controlling educativo

Tutti gli istituti e la direzione della DFP sono certificati ISO 9001, quindi nel 2011 si è proceduto agli audit di mantenimento rispettivamente di ricertificazione. La DFP ha ottenuto con successo la ricertificazione dell'intera Divisione.

Anche nel 2011 è proseguito per il Team Qualità (TQ) il lavoro relativo al progetto di sviluppo del Sistema di gestione della qualità (SGQ) integrato (finanziato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia - UFFT), destinato a riunire sotto un unico sistema i SGQ di tutti gli istituti e della direzione della DFP.

Il SGQ, oltre alla direzione e agli istituti della DFP, è stato esteso ad altri servizi della pubblica amministrazione, a livello cantonale e comunale facendo capo a risorse interne e esterne.

5.4.4 Formazione superiore e continua

5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese.

Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2011/12 sono 1'219, così suddivisi:

240 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;

425 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;

554 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione *ARI – Apprendisti Ricerca Impiego*, iniziata nel 2005 in stretta collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia e con il sostegno della SECO, forma e mette a disposizione nei vari istituti scolastici consulenti che operano a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale, facilitando la transizione dei giovani, tra formazione e impiego. Nel 2011 l'azione è stata riproposta con le stesse modalità degli scorsi anni con risultati particolarmente positivi e incoraggianti. Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching* e *mentoring*, svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate del 2011, sono stati 770 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 561, pari al 73%, hanno trovato una collocazione.

Proseguono intense le attività del *Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento*. Gli esperti della formazione continua con statuto di personale docente intrattengono stretti contatti con l'economia locale e con altri servizi dello Stato – in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia – per individuare le esigenze di qualifica e di riqualifica dei diversi soggetti. Il Servizio si è in particolare concentrato sulle attività delle piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore informatico e industriale (in collaborazione con l'AITI e diverse organizzazioni del mondo del lavoro) e nel settore commerciale (in collaborazione con la Sic Ticino). Si segnala che nell'ambito della piattaforma informatica le attività formative si sono rivelate in netto calo e su decisione dell'UMA l'offerta di corsi collettivi con il 2011 si conclude. Per quanto riguarda invece la piattaforma commerciale su richiesta dell'UMA a settembre 2011 è iniziata l'attività di revisione dei relativi contenuti con l'obiettivo di poter disporre di un nuovo dispositivo a partire dal 2012.

La buona collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro e le scuole professionali di riferimento ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni formazioni collettive secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2011 ben 338 persone (331 nel 2010) si sono interessate al Servizio che si è occupato di registrare e trattare i casi. Hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC come adulti 234 persone (248 nel 2010), con un tasso di successo dell'89.3% (86.6% nel 2010). Circa l'85% è stato inserito in corsi collettivi organizzati ad hoc per pubblici adulti con impegno scolastico fuori orario di lavoro e in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) di riferimento per le diverse professioni toccate.

Un ulteriore aspetto non certo privo di importanza è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione attiva del Ticino ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale.

Per quanto riguarda i *Corsi per Adulti*, v'è da evidenziare che dal punto di vista puramente statistico il 2011 (per il secondo anno consecutivo) è stato il migliore dall'istituzione dei corsi nel 1963, un dato che testimonia un crescente grado di radicamento e apprezzamento di questo servizio da parte della popolazione ticinese e del Moesano. Grazie al leggero incremento delle entrate da tasse di iscrizione, unito all'attenta gestione della media di allievi per classe e al sistema di finanziamento delle attività di formazione professionale da parte della Confederazione, anche nel 2011 si è raggiunto l'autofinanziamento del servizio. Nel giugno del 2011 è stato superato l'audit di ricertificazione eduQua. Complessivamente nel 2011 i corsi svolti in 42 diverse località sono stati 1'278 (+7.5% rispetto al 2010) e i partecipanti 14'215 (+5.25%); le ore di partecipazione, 224'066 (-0.3%).

L'*Azione di supporto al cantiere Alp Transit Gottardo Sud* nel 2011 è proseguita in particolare con un supporto finanziario e il coordinamento nella gestione dell'Infocentro, che ha permesso di implementare i nuovi prodotti come la visita nella galleria ormai finita per quanto riguarda la tratta Pollegio-Faido (canna ovest) e la visita in galleria a Sigirino. È inoltre stato trasmesso al Consiglio di Stato un primo rapporto sui possibili scenari futuri relativi alla destinazione dell'Infocentro dopo il 12.12.2016; si tratta di prime riflessioni che dovranno poi essere tradotte in progetti concreti. Il Progetto Integrazione evolve e si concentra sul sostegno alle attività della Fondazione Diamante che gestisce lo Snack Bar dell'Infocentro svolgendo un'importante attività di formazione e integrazione.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino. Nel 2011 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio; inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori, in collaborazione con i Dipartimenti dell'educazione e i licei delle regioni Queensland e South Australia (Australia) e Turingia e Baden-Württemberg (Germania). Il Servizio ha inoltre operato in stretta collaborazione con la Fondazione Speranza di Aarau, promuovendo in Ticino aiuti finanziari mirati al perfezionamento professionale di persone senza lavoro che hanno terminato la formazione professionale di base.

Per *SwissSkills* il 2011 è stato caratterizzato dai campionati mondiali delle professioni WorldSkills tenutisi a Londra. Il Swissteam ha partecipato con 38 giovani, in 34 professioni, aggiudicandosi il 3° posto a livello mondiale, nel team figurava anche un ticinese che ha ottenuto un diploma di eccellenza, nella professione di montatore di impianti di refrigerazione.

Con l'entrata in vigore, il 1° aprile 2011, della nuova Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (Lear), la DFP ha elaborato e messo a disposizione degli interessati il disegno di modifica del regolamento concernente gli esami per l'ottenimento del *diploma cantonale di esercente*. Il DECS, preso atto che entro i termini stabiliti non vi sono state opposizioni, con Risoluzione dipartimentale n. 109 del 16 maggio 2011, ha approvato il Regolamento concernente gli esami per l'ottenimento del diploma cantonale di esercente (Ree).

Per quanto concerne la formazione superiore non scolastica (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), la preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica, ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla DFP, solo nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al Cantone. Il sostegno dello Stato nell'organizzazione di questi corsi è molto importante e decisivo, pena la non possibilità di formare e aggiornare in loco gli operatori.

Nel 2011 sono stati consegnati 100 diplomi cantonali (141 nel 2010). Fra gli esami più frequentati: podologo (19), giornalista (19), funzionario amministrativo degli enti locali (14), massaggiatore non medicale (12) e agente di sicurezza (12).

5.4.4.3 Formazione dei formatori

Il *Centro di formazione dei formatori (CFF)* svolge un'importante attività nell'ambito della formazione dei formatori e delle formatrici in azienda. Nel 2011 sono stati organizzati 38 corsi (33 nel 2010), ai quali hanno partecipato 596 formatori (439 nel 2010) con una media di 16 partecipanti per corso. Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale, del 19 aprile 1978, sono stati formati, con corsi di formazione appositi, ben 9'787 formatori in azienda, per una media annuale di circa 287 partecipanti. Nel 2012 il CFF si accinge a festeggiare il prestigioso traguardo di aver formato 10'000 formatori e formatrici di apprendisti. Sarà necessario rivedere la dotazione in personale di questo servizio.

5.4.5 Edilizia scolastica e professionale

A Chiasso, dopo alcune prove d'impiego svoltesi nella primavera, per l'inizio dell'anno scolastico 2011/12 è stata consegnata all'esercizio la nuova palestra doppia del Centro professionale commerciale. Ancora nel mese di settembre, un rigurgito delle canalizzazioni provocato da intense piogge ha provocato un allagamento con la messa fuori servizio della palestra fino a nuovo anno civile iniziato. I lavori di risanamento, ristrutturazione e ampliamento del palazzo sede del Centro stesso sono proseguiti difficoltosamente a causa dei continui imprevisti riscontrati nella struttura dello stabile che hanno richiesto importanti lavori di consolidamento e determinato una sicura ipotesi di sorpasso del credito originale accordato. Il messaggio con la richiesta del relativo credito suppletorio è stato licenziato il 7 dicembre.

Sono continuate le valutazioni preliminari con gli attori interessati – FFS, Comune di Chiasso e Cantone – sulla possibilità di trasferire la Scuola specializzata superiore dei tecnici dell'abbigliamento in una nuova costruzione da realizzare, da parte delle FFS, sull'area della stazione ferroviaria del centro di confine.

Procede il cantiere volto alla realizzazione della nuova Scuola agraria di Mezzana: la struttura grezza è terminata, compresa una parte del particolare rivestimento in terra. Nel contempo sono anche cominciati i lavori relativi alla ristrutturazione dello stabile che ospiterà il nuovo ristorante scolastico e le camere per i giovani che sono impossibilitati a tornare a casa ogni giorno e per gli allievi di scuola elementare che trascorrono le settimane verdi nel centro scolastico e aziendale di Mezzana.

Continuano i lavori di ristrutturazione presso il Centro professionale di Trevano (CPT). Un'importante tappa è stata raggiunta con la progressiva consegna all'inizio dell'anno scolastico del settore dell'alimentazione (l'intero piano terreno del Blocco A), in cui sono concentrati l'insegnamento professionale e i corsi interaziendali delle relative professioni (panettieri-pasticcieri-confettieri, addetti di macelleria, macellai, cuochi, cuochi in dietetica, addetti d'albergo, impiegati d'albergo, addetti di ristorazione, impiegati di ristorazione). Sono pure stati consegnati due laboratori di biologia interamente ristrutturati anche con il contributo di Pharmaindustria Ticino e del Fondo cantonale per la formazione professionale.

A Locarno il Centro professionale commerciale ha potuto insediarsi negli spazi della nuova sotto-sede nello stabile denominato "la Ferriera", più vicino alla sede principale e con locali e infrastrutture di servizio e didattiche ovviamente più confacenti di quelle, ormai fatiscenti, del vecchio palazzo delle ex-scuole comunali. Si stanno avviando alla conclusione i lavori della nuova palestra del Centro. I lavori di finitura sono rallentati dal rientro di offerte largamente sovraccosto per i rivestimenti in legno interni, che hanno determinato l'annullamento del concorso e la sua ripubblicazione.

A Gordola, nel Centro professionale della Società svizzera degli impresari costruttori, si sono conclusi i lavori per la messa in sicurezza antifuoco dei vari stabili di prima costruzione e per il risanamento delle condotte del riscaldamento dalla centrale verso questi stabili.

A Giubiasco, nello stabile ex-Swisscom di proprietà della Cassa pensioni, vi sono stati gli ultimi lavori di completamento delle attrezzature di alcuni laboratori e sono state prese in esame le esigenze per un ampliamento della locazione.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) si suddivide in due settori: l'Area delle attività culturali (AAC) e l'Area degli studi universitari (ASU). Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa CHF 35 mio (questa cifra include le spese per gli istituti culturali cantonali di circa CHF 22 mio e i sussidi alle iniziative culturali da terzi per circa CHF 13 mio). L'ASU gestisce invece una cifra globale annuale di circa CHF 130 mio (contratti di prestazione con USI, SUPSI, SUPSI-DFA, accordi intercantionali per gli studi universitari, altri sussidi per attività universitarie e di ricerca).

5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.2.1 Archivio di Stato

Gli utenti dell'Archivio di Stato sono stati 5'233, con un aumento del 17% rispetto all'anno precedente.

Di gran lunga, i documenti più consultati sono i giornali e le riviste, seguiti dai ruoli di popolazione e dai fondi privati. Nel corso dell'anno sono stati incamerati 182 metri lineari di documenti, con una preponderanza di archivi dipartimentali. Sono stati riordinati 15 fondi di enti pubblici e privati per un totale di 160 ml. Da segnalare gli archivi di direzione dei consiglieri di Stato uscenti e, per i suoi notevoli contenuti iconografici il fondo della "Arturo Salvioni & Co. Editori". Determinante, nello svolgimento delle attività di catalogazione l'apporto di personale straordinario (stagisti e servizio civile). Il laboratorio di restauro ha dato priorità alla pulizia dei fondi, con particolare attenzione al fondo fotografico Büchi.

Nel corso del 2010 il Repertorio toponomastico ticinese, oltre alla pubblicazione del volume della collana "Archivio dei nomi di luogo" relativo a Sala Capriasca e il volume della collana "Repertorio toponomastico ticinese" dedicato a Solduno, ha dato avvio al progetto di georeferenziazione in collaborazione con l'Istituto di ricerca WSL e alcuni comuni sono già in fase avanzata di elaborazione.

Il Servizio archivi locali ha concluso la sistemazione degli archivi comunali di Melide e Acquarossa e degli archivi patriziali di Lodano e Brione Verzasca. Contemporaneamente è iniziato il riordino di 7 archivi (da segnalare per la rarità della documentazione quelli delle antiche Comunità del Gambarogno e della Verzasca).

Per quanto concerne l'attività della sezione antica dell'Archivio di Stato, essa si è concentrata sull'edizione dei documenti medievali nella collana "Materiali e documenti ticinesi", sull'allestimento di un catalogo dei documenti pergamenei e sui lavori legati alla redazione del volume della "Storia del Ticino" dedicato all'Antichità e al Medioevo.

Fra i progetti avviati con successo è da evidenziare la conclusione della digitalizzazione delle mappe catastali dell'Ottocento. Da parte sua il servizio microfilm ha proseguito nel programma di microfilmatura dei giornali ticinesi che beneficia di importanti sussidi federali.

Da segnalare la pubblicazione, nella collana "Quaderni del Bollettino Storico della Svizzera Italiana", del volume "Misura la cultura", raccolta degli atti del Convegno assai apprezzato sul tema della cultura.

5.5.2.2 Biblioteche cantonali (5.T20-21)

5.5.2.2.1 Sistema bibliotecario ticinese

Il Sbt continua la sua evoluzione positiva nelle 72 biblioteche messe in rete: i libri attualmente catalogati superano 1.5 milioni, con un aumento rispetto al 2010 di 82'068 unità. I prestiti effettuati nel 2011 sono complessivamente 357'941 (+3'500 rispetto al 2010). Gli utenti iscritti sono 114'876 con un aumento di 8'056 rispetto al 2010.

Il 2011 è stato caratterizzato dall'implementazione della nuova versione Aleph 20, che ha richiesto un lavoro di quattro mesi nell'adattamento delle parametrizzazioni e del dispositivo per l'utenza. Anche la formazione dei bibliotecari ha richiesto il necessario impegno.

Sul fronte della digitalizzazione è stata completata con successo un'ulteriore fase di recupero dei quotidiani ticinesi: ora i maggiori quotidiani e settimanali sono consultabili online. Complessivamente a fine 2011 il programma Sbt offre 2.5 milioni di pagine digitalizzate.

Nel corso dell'anno si è perfezionata l'offerta di programmi digitali specifici, sia per quanto concerne la Documentazione regionale, sia per quanto concerne l'acquisizione di banche dati da altri enti, quali ad esempio le teche della RSI.

5.5.2.2 Biblioteca di Bellinzona

Il numero degli utenti iscritti presso la Biblioteca cantonale ha raggiunto le 12.994 unità, pari al 24% del totale degli iscritti al Sistema bibliotecario ticinese. Il numero dei prestiti si attesta sulle 45.500 unità, di cui 1/6 rappresentato dai non books. Si conferma il ruolo della Biblioteca quale polo culturale della regione (49 eventi con una media di 102 partecipanti per evento). Da segnalare la messa in rete (podcast) delle conferenze grazie al concorso della Fonoteca nazionale. Contemporaneamente il concetto di biblioteca come istituto che agisce attivamente nel tessuto socioculturale della regione è stato ribadito attraverso una serie di iniziative, con al centro il tradizionale e apprezzatissimo concorso letterario.

Continuano a riscuotere interesse i servizi offerti dal Centro documentazione sociale, che si è tra l'altro arricchito di un fondo librario sul gioco d'azzardo, e dalla Documentazione regionale ticinese, che si distingue per i suoi dossier elettronici sulle tematiche cantonali. Per quanto concerne il Servizio audiovisivi, la novità è rappresentata dall'introduzione del nuovo catalogo per la consultazione della banca dati RSI, MMuseum, che offre la possibilità di visionare le trasmissioni direttamente su pc.

Vale comunque la pena di sottolineare una serie di iniziative assai gradite dall'utenza: l'accesso ad internet attraverso la rete wireless; l'organizzazione della giornata mondiale del libro caratterizzata da frequentatissime visite guidate agli istituti culturali; la creazione di un circolo di lettura che ha iniziato la sua attività con una serie di incontri sulla letteratura spagnola.

5.5.2.3 Biblioteca di Locarno

Il numero dei tesserati nel 2011 ha subito un incremento di 647 unità e i nuovi documenti catalogati sono 9'272. Il numero dei prestiti ha raggiunto la cifra di 90'716 unità. Le attività di promozione in loco e via web hanno permesso di mantenere vivo l'interesse per la fonoteca dell'istituto che ha registrato un notevole numero di prestiti a domicilio e di ascolti in sede. Le esposizioni tematiche volte a promuovere i fondi della biblioteca (tra le altre "Filosofare" in maggio; "Fisica quantistica" in novembre-dicembre) hanno favorito un incremento dei prestiti nel settore librario.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con 54 nuovi documenti ed è stato oggetto di due tesi di laurea. Il numero degli studiosi che vi hanno fatto capo per le loro ricerche si è mantenuto costante.

Negli spazi della Biblioteca sono stati organizzati 48 eventi culturali – fra i quali la giornata di studio *La fine della civiltà rurale nelle testimonianze di Giovanni Bianconi*.

L'Istituto ha partecipato con varie iniziative alla Giornata mondiale del libro, alla Notte bianca di Locarno, alla Giornata mondiale dell'alfabetizzazione e alla Notte del racconto.

5.5.2.4 Biblioteca di Lugano

La Biblioteca cantonale di Lugano ha registrato una leggera flessione nei prestiti a domicilio, ma un aumento di lettori in sede e di utenti attivi: +150. Pure le catalogazioni sono in aumento: a fine 2011 i documenti catalogati della Biblioteca ammontano a 243'836, le cui notizie si possono consultare via web. Gli utenti sono pure in aumento, con una crescita annua di 770 unità sono ora 11'189. Le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca e la richiesta di riproduzioni in digitale sono pure in forte crescita.

Durante il 2011, grazie a contributi provenienti dal Cantone Ticino, da sponsor privati e da associazioni o enti, la Biblioteca ha organizzato 38 eventi culturali, con una partecipazione media per evento di 110 unità persone interessate.

Il direttore della Biblioteca è nel contempo il direttore del Sistema bibliotecario ticinese; per esso la Biblioteca cantonale di Lugano ha avviato uno studio sulla creazione di alcuni servizi internet supplementari, inerenti soprattutto agli e-books, al fine di rispondere con un'offerta sempre maggiore alle richieste dell'utenza.

La direzione della Biblioteca cantonale provvede anche all'impostazione e alla contabilizzazione dei crediti della Biblioteca cantonale di Mendrisio. Il direttore della Biblioteca,

in qualità di membro dello speciale Gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato e dal Comune di Mendrisio, sta seguendo i lavori inerenti al progetto di nuova biblioteca cantonale, da situare all'interno del preventivato Centro culturale di Mendrisio.

5.5.2.2.5 Biblioteca di Mendrisio

La Biblioteca cantonale di Mendrisio ha continuato anche nel 2011 la sua duplice attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di liceo. La Biblioteca ha registrato un ulteriore incremento di pubblico e di servizi rispetto al 2010, con 18'075 prestiti effettuati a domicilio e 5'021 utenti iscritti.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di progettazione del nuovo Centro culturale di Mendrisio con annessa la biblioteca cantonale. Le trattative tra il DECS e il Municipio di Mendrisio hanno permesso di superare la precedente decisione del Consiglio di Stato intesa a trasformare la Biblioteca cantonale di Mendrisio in biblioteca liceale (cfr. Messaggio n. 6133 del 15 ottobre 2008). Mediante risoluzione governativa (n. 7240 del 21 dicembre 2011), il Consiglio di Stato ha decretato il mantenimento della Biblioteca cantonale di Mendrisio, aderendo al progetto di sistemazione della biblioteca presso il preventivato nuovo Centro culturale di Mendrisio, situato nello stabile ex Filanda. A tale fine lo Stato verserà la somma di CHF 500'000.- per l'allestimento della nuova biblioteca e parteciperà alla gestione della biblioteca con un bibliotecario e un assistente all'informazione e alla documentazione, nonché con un importo annuo di CHF 30'000.- per l'acquisto dei libri. Le spese inerenti al personale supplementare necessario, di ristrutturazione dello stabile e di manutenzione ed esercizio ricorrente saranno interamente coperte dal Comune di Mendrisio. Si prevede l'inizio dei lavori per la seconda metà del 2012.

5.5.2.2.6 Centro di dialettologia e di etnografia

L'attività 2011 del Centro di dialettologia e di etnografia (CDE) è stata intensa di realizzazioni. Il *Vocabolario dei dialetti* ha proseguito il suo itinerario pubblicando le voci da *cornagia* 'cornacchia' a *covèrt* 'coperto', esposte in due fascicoli di 64 pagine distribuiti a quasi mille abbonati.

Sono proseguiti i lavori per il trattamento elettronico dei materiali del *Lessico dialettale* in vista della sua edizione informatica (praticamente conclusa) e della messa a punto di un *Repertorio inverso Italiano-Dialetti* (per il quale a fine 2011 era stato elaborato un quinto del materiale lessicale).

Per la collana *Documenti orali della Svizzera italiana* sono state effettuate 16 interviste in Capriasca e nel Mendrisiotto, per un totale di 39 ore di registrazione. Le interviste e i testi di commento saranno inseriti nei volumi 5 e 6, realizzati in unione con l'Associazione memoria audiovisiva di Capriasca e Valcolla.

In collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale e la Fondazione alpina per le scienze della vita è stato pubblicato il ponderoso studio di etnobotanica intitolato *La Malva, tūcc i maa i a calma*. Il volume ha ottenuto un eccellente riscontro, sia nella serata di presentazione a Montecarasso, sia nella successiva distribuzione.

Per la collana "Le voci" è uscito il quattordicesimo volumetto dedicato al *Cuore*, presentato a Montecarasso, con il qualificato intervento di un cardiologo e del rappresentante della Fondazione Ticino Cuore.

La quattordicesima edizione dei *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* ha accolto 21 studenti di 5 nazioni e 14 università diverse.

Il settore etnografico è stato impegnato nella valutazione dei programmi di attività dei dieci musei regionali, nel rinnovo dei contratti di prestazione e nella consulenza ai curatori.

Il progetto del nuovo Museo di Leventina è entrato nella fase operativa, ma necessita di continuo accompagnamento. Un'attenzione particolare è stata dedicata alle procedure di sostituzione dei curatori dei musei di Vallemaggia, Onsernone e della Civiltà contadina del Mendrisiotto. Lo stesso settore ha pure curato, su mandato della Divisione, la raccolta e la selezione delle candidature da proporre per l'elenco nazionale delle "Tradizioni viventi", in

ossequio alla convenzione UNESCO sui beni culturali immateriali, firmata dalla Svizzera nel 2008.

La gestione della collezione etnografica dello Stato ha richiesto importanti sforzi di sistemazione del nuovo magazzino e nel prestito di oggetti per varie mostre, fra le quali *Quando le donne*, a Bellinzona e *I Re Magi* a Lugano.

5.5.2.4 Museo Cantonale d'Arte

Tramite RG del Consiglio di Stato del 12 luglio 2011 è stata siglata una Convenzione fra Cantone e Città di Lugano che affida al Direttore del Museo Cantonale d'Arte, per un periodo transitorio la supervisione gestionale e la conduzione del Museo d'Arte. Già nel 2011, la programmazione espositiva nei due musei è stata sviluppata attraverso una proficua e intensa collaborazione.

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le ricorrenti attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione.

I visitatori nel 2011 sono stati circa 16'000 (scuole elementari, medie e licei circa 2'800).

Il Museo ha ospitato la mostra *Christian Stein. Una storia dell'arte italiana* (12.03-22.05.2011); una retrospettiva dedicata all'artista ticinese di *Gianfredo Comesi* (11 giugno - 18 settembre); la mostra del *Premio culturale Manor Ticino* (26.06-18.09) assegnato quest'anno a *Pascal Schwaighofer* e, in fine, l'esposizione dedicata alle collezioni *Tesori a Lugano. Dal Barocco alle soglie della modernità 1600-1880* (16.10.2011-29.01.2012) realizzata congiuntamente alla mostra *Consonanze* presso il Museo d'Arte.

Negli spazi dell'Ala Est si sono tenute mostre monografiche dedicate agli artisti ticinesi *Ruth e Giancarlo Moro* (22.01-20.03), *Ivana Falconi* (16.04-26.06) e all'artista ginevrino *Christian Gonzenbach* (3.09-30.10.2011). Infine si è tenuta una mostra dell'artista luganese attivo tra XIX e XX secolo *Adolfo Feragutti Visconti* (19.11.2011-8.01.2012), presente nella collezione del Museo.

Nel corso del 2011 il Museo Cantonale d'Arte ha potuto acquisire per la propria collezione un'importante scultura di Cesar Domela del 1952; un dipinto di Sigismund Righini del 1890; un'opera di Stuard Arends; opere degli artisti attivi in Ticino Andrea Cometta, Ivana Falconi, Luisa Figini, Luca Mengoni, Giancarlo Moro, Ruth Moro.

Il Museo Cantonale d'Arte ha beneficiato di donazioni di opere fotografiche di Frances Kearney, Bettina Von Zwehl, Anita Witek e dell'artista Gianfredo Comesi che quest'anno ha esposto al Museo. Una significativa donazione di 25 opere grafiche di vari artisti è pervenuta al museo tramite lo Studio d'Arte Contemporanea Dabbeni di Lugano. Tali acquisizioni e donazioni concorrono a documentare l'attività espositiva degli ultimi anni e a rinsaldare la presenza in collezione di artisti già precedentemente acquisiti.

Le attività di mediazione culturale sono state particolarmente intense nel corso del 2011 con visite guidate abbinata a laboratori per le scuole materne ed elementari, visite guidate tematiche per le scuole medie e superiori, visite guidate per gruppi di adulti. Hanno riscosso nuovamente un grande successo i laboratori creativi "Vacanze al museo", che coinvolgono bambini della fascia della scuola dell'infanzia ed elementare, così come quello delle "Domeniche al museo", che vedono la partecipazione delle famiglie.

5.5.2.5 Pinacoteca Züst

La stagione espositiva della Pinacoteca Züst si è aperta con la mostra *Luigi Rossi (1853-1923): corrispondenze. Tra immagine e testo - Daudet, Loti e Lucini* (27 marzo - 21 agosto 2011), a cura di Matteo Bianchi. La rassegna ha messo in relazione due fasi salienti del percorso di Luigi Rossi: quella dell'illustratore, che traduce in immagini i testi di amici scrittori francesi – Alphonse Daudet e Pierre Loti –, e quella del pittore di quadri simbolisti, che suscitano le trascrizioni in versi da parte dell'amico poeta Gian Pietro Lucini. A margine della mostra è stata organizzata, in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Como, la conferenza *La pittura si fa poesia. Luigi Rossi e Gian Pietro Lucini*.

Dal 15 maggio al 21 agosto è stata presentata *Emilio Oreste Brunati (1883-1968). Lo sguardo oltre il ritratto*, a cura di Simona Ostinelli, con la quale ha collaborato la figlia dell'artista, Alida. Seguendo un filone ormai intrapreso da anni, che prevede la riscoperta di figure poco note della storia dell'arte locale, si è trattato della prima retrospettiva dedicata a questo pittore e scultore dimenticato. L'ampia selezione di opere, provenienti da musei e collezioni private, e il catalogo hanno documentato per la prima volta l'intera vicenda dell'artista, offrendo al contempo una ricostruzione del suo percorso espositivo.

La mostra più importante dell'anno invece è stata *Trasparenze. L'acquarello tra Romanticismo e Belle Epoque* (9 ottobre 2011 - 8 gennaio 2012). Curata da Sergio Reborà e Paolo Plebani e preceduta da una estesa ricerca negli archivi d'epoca, la rassegna intendeva dar conto per la prima volta di un fenomeno artistico che, partendo da Vienna e Parigi, passando per Londra, coinvolse la Lombardia e il Canton Ticino tra l'Ottocento e i primissimi anni del Novecento. Sono stati organizzati diversi eventi a margine della mostra: due *atelier* gratuiti in collaborazione con il "Corriere del Ticino" e l'"Associazione Acquarellisti Ticinesi" che hanno riscosso grande entusiasmo da parte dei numerosi partecipanti; lo spettacolo teatrale *I divani e l'amore*, che aveva per tema la Scapigliatura; la conferenza *Profili di donne lombarde*.

In autunno alcune opere di Serodine, Petrini e Rinaldi sono state prestate dalla Pinacoteca Züst al Museo Cantonale d'Arte di Lugano e alla Città di Lugano in occasione delle mostre *Tesori a Lugano. Dal Barocco alle soglie della modernità (1600-1880)* e *Adolfo Feragutti Visconti*.

Quest'anno la Pinacoteca Züst ha ricevuto due importanti donazioni. In seguito alla mostra su Emilio Oreste Brunati, la Signora Claudia Cavallini Merenda di Breganzona ha donato il ritratto di *Marie-Thérèse Merenda*, pastello su cartoncino.

Gli eredi dell'Avvocato Lorenzo Gilardoni di Lugano hanno invece legato alla Pinacoteca Züst *La morte di Sant'Alessio* (XVII secolo).

Anche quest'anno nel corso della stagione espositiva sono stati ampiamente superati i 10'000 visitatori. Alle scuole, che come di consueto hanno beneficiato dell'ingresso gratuito, sono stati offerti *atelier* sul tema dell'illustrazione libraria (primavera) e dell'acquarello (autunno), guidati da Mario Mondo.

5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite il Sussidio federale per la promozione e la difesa della lingua e della cultura italiana vengono finanziati diversi programmi a termine come: la *Mappa archeologica del Ticino* (5.5.3.1); l'*Osservatorio culturale* (5.5.3.2); l'*Osservatorio linguistico della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.3); il programma *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.5); la serie *Ticino ducale* (5.5.3.6) e la trilogia *Storia del Ticino* (5.5.3.4).

5.5.3.1 Mappa archeologica del Ticino

I collaboratori del Servizio archeologico hanno provveduto al restauro di tutti i materiali provenienti dalla necropoli di Tremona-Piasa e iniziato un lotto degli oggetti da Locarno-Solduno. È in atto il progetto di conservazione dei reperti metallici, messo a punto con le SUPSI di La Chaux-de-Fonds e di Lugano, che ha permesso di mettere sottovuoto con una scheda di accompagnamento la maggior parte dei reperti in ferro, conservati nei depositi dell'UBC.

Si è proceduto alla rielaborazione dei dati provenienti dagli scavi archeologici nel Legato Maghetti a Lugano e nella Chiesa di San Vittore a Muralto. Una collaboratrice ha avuto parte attiva nella redazione di testi introduttivi e schede puntuali per SPM VII (*La Svizzera dal paleolitico all'Alto Medioevo*), monografia di prossima pubblicazione.

È stato completato il catalogo dei materiali relativi allo scavo nel Fondo Schäppi di Muralto (scavi 1980, 1985, 1987) e il Servizio ha avuto parte attiva nel progetto dedicato alla necropoli romana di Losone-Arcegnò, occupandosi di tutta la documentazione fotografica. Inoltre si è

collaborato alla messa a punto da parte del CSI della banca dati archeologica, collegata a quella del Servizio Inventario dell'UBC (SIBC).

Un altro collaboratore – oltre a garantire la sua presenza sugli scavi archeologici condotti dal competente servizio – ha messo le basi con la Società archeologica comense per pubblicare sulla RAC (Rivista archeologica comense) il lavoro *La necropoli preistorica di Gudo* (dottorato di ricerca presso l'Università di Zurigo). Il volume a carattere monografico vedrà la stampa nel corso del prossimo anno.

5.5.3.2 Osservatorio culturale

Nel 2011 è continuato l'aggiornamento quotidiano del sito nelle varie rubriche con testi e documentazione. L'Agenda degli eventi è ormai una delle più complete del Cantone Ticino. Gli operatori e gli enti culturali si ritengono molto soddisfatti. Essi dichiarano quotidianamente il loro giudizio positivo. Mediante questo strumento, si sono potute emanare delle statistiche, che sono visibili sul sito web, riguardanti gli eventi catalogati, giunti a una quota di oltre ottomila. Inoltre si sono potute raggruppare e pubblicare alcune statistiche culturali, dividendole per enti di emanazione. La banca dati degli operatori e degli enti culturali contiene attualmente oltre mille indirizzi. È stato allestito un prospetto informativo sull'attività dell'Osservatorio, stampato e inviato a tutti gli operatori. La presenza alle inaugurazioni dei vari eventi ha continuato a essere massiccia permettendo tra l'altro di instaurare importanti contatti personali.

Le visite al sito web sono in aumento anche nel 2011. È cominciata la fase di ristrutturazione del sito web, iniziando dalla parte gestionale per continuare con la parte grafica.

5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana

Le attività 2011 dell'OLSI rientrano nella pianificazione quadriennale 2008-2012. L'8 ottobre 2011 il Comitato direttivo (costituito da Gaetano Berruto, Luca Danzi, Georges Lüdi, Constantin Pitsch e Andrea Ghiringhelli) ha fatto il punto sullo stato dei lavori ritenendo soddisfacente l'andamento delle attività dell'OLSI.

Pubblicazioni

La ricerca di Matteo Casoni (*Italiano e dialetto al computer*) è stata pubblicata e presentata al pubblico nel mese di maggio.

Gli atti del convegno di Bellinzona (*Vitalità di una lingua minoritaria. Aspetti e proposte metodologiche*) sono stati pubblicati nel mese di novembre.

Ricerche

Elena Pandolfi e Matteo Casoni hanno continuato la ricerca sull'"Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera". Un primo sondaggio sulla presenza dell'italiano negli annunci di lavoro è stato completato.

La ricerca di Veronica Carmine sulla lingua dei giovani sarà terminata nella primavera 2012. Grazie a fondi ottenuti dal Centro per il plurilinguismo dell'Università di Friburgo è stata pianificata l'elaborazione di un manuale finalizzato ad una migliore comprensione dell'italiano da parte di persone di lingua francese (o con buone competenze in questa lingua). Il progetto verrà avviato nella primavera 2012.

Altre attività

Accanto alle varie collaborazioni con i mass media e alle conferenze tenute sia in Ticino che nel resto della Svizzera, è continuata l'attività in congressi internazionali e la collaborazione con associazioni interessate alla lingua italiana in Svizzera.

5.5.3.4 Storia del Ticino

I curatori, dopo una lunga interruzione dovuta ad un incidente, hanno completato un ulteriore capitolo del volume, pronto per la stampa, e hanno proseguito la raccolta del materiale iconografico.

5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

L'annata 2011 della collana "Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana" è stata particolarmente proficua.

In primavera è stata presentata al pubblico ticinese e italiano (Aula Magna del Liceo Cantonale di Lugano e Biblioteca Estense di Modena) l'opera: Francesco Chiesa-Angelo Fortunato Formigginì, *Carteggio (1909-1933)*, a cura di Giampiero Costa. Si tratta di un volume di corrispondenze durate oltre un ventennio, da cui emerge la rete delle relazioni intellettuali stabilite dallo scrittore di Sagno, che attraverso le raccolte poetiche pubblicate in Italia dall'editore modenese viene a configurarsi come figura letteraria di primo piano dal respiro non solo locale.

Sono state concluse e messe in stampa due ulteriori opere d'interesse letterario, entrambe edizioni critiche e commentate di scritti di poeti-educatori di origine ticinese, ma inseriti nel più ampio contesto culturale italiano del Settecento e del primo Ottocento. Si tratta di: 1) Francesco Soave, *Nuovi idillii, versioni da Salomon Gessner; Idillii*, a cura di Stefano Barelli; 2) Girolamo Ruggia, *La coltura del cuore, della mente e del corpo e altre poesie*, a cura di Irene Botta. Con queste due ulteriori opere – che portano a tredici i volumi finora pubblicati – la Collana viene a configurarsi come un riferimento imprescindibile per la valorizzazione dell'apporto delle nostre terre subalpine alla storia culturale dell'Italia in epoca moderna. A seguito dei ritardi del FNS nella comunicazione dei finanziamenti, si è deciso di rinviare alla primavera 2012 la distribuzione e la presentazione pubblica delle due opere.

Nel corso dell'anno sono proseguiti vari altri progetti posti in cantiere da tempo, che con diversa scansione temporale si concluderanno nel 2012: *Carteggio Giampietro Riva-Giampietro Zanotti* (a cura di Flavio Catenazzi e Aurelio Sargentini); *Epistole e lettere dell'umanista e bibliofilo luganese Francesco Ciceri* (a cura di Sandra Clerc); *Gli scritti giornalistici di Stefano Franscini* (a cura di Fabrizio Mena); *Carteggio di Vincenzo Vela* (a cura di Giorgio Zanchetti e collaboratori); *Trattato medico di Giovanni Pietro Orelli Barnaba di Locarno* (a cura di Benedino Gemelli).

5.5.3.6 Ticino Ducale

È iniziata la preparazione del *Ticino ducale* – vol. III *Gian Galeazzo Maria Sforza Reggenza di Bona di Savoia*, Tomo III – 1479-1480 la cui pubblicazione è prevista nel 2013. Si è conclusa nel dicembre 2011 la scansione, il riconoscimento dei testi e la formattazione dei primi 3 tomi del vol. I (*Francesco Sforza 1450-1466*), così da poter disporre su supporto informatico di tutta l'opera e di poter eventualmente mettere i testi in formato *.pdf sul web.

5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale

Per l'erogazione dei contributi a progetti gestiti da terzi nel settore della cultura si sono seguite le tradizionali modalità. I fondi a disposizione provengono dalle fonti seguenti: Sussidio federale per la promozione della cultura e lingua italiana, Fondo della lotteria intercantonale, Fondo cinema (quota per il sostegno alla produzione di film) e Fondo FilmPlus. La maggioranza delle richieste è stata vagliata dalla Commissione culturale consultiva (CCC). Nel 2011 sono state inoltrate 503 richieste di contributo. Di queste, 418 sono state vagliate dalle speciali commissioni, dalla cui valutazione è risultato circa il 55% di categoria A (cioè con preavviso positivo senza riserve particolari); circa il 25% di categoria B (con preavviso positivo ma con riserve) e circa il 20% di categoria C (preavviso negativo o non ricevibili per incompatibilità di contenuto).

Il volume del fatturato preventivato degli eventi culturali sostenuti con contributo cantonale ammontava nel 2011 a circa CHF 67 mio (montante che non include il fatturato di alcuni grossi eventi o enti come il Festival del film di Locarno, l'Orchestra della Svizzera italiana o la Fonoteca nazionale svizzera, che complessivamente mostrano un fatturato di circa CHF 21 mio ma che sono finanziati dal Cantone su basi diverse dalle richieste ordinarie). L'assegnazione dei contributi viene pubblicata in dettaglio nel Rapporto annuale che viene

stilato per l'Ufficio federale della cultura che viene pubblicato sul sito Internet della Divisione della cultura e degli studi universitari.

5.5.4. Area degli studi universitari

5.5.4.1 Sistema universitario cantonale

Durante il 2011 sono state presentate e accettate dai rispettivi Consigli le strategie di pianificazione di USI e SUPSI per gli anni 2012-2016. Queste pianificazioni saranno la base per l'elaborazione nel 2012 del messaggio di politica universitaria cantonale per gli anni 2013-2016. Sempre nel 2011 il Consiglio di Stato ha approvato e inviato al Parlamento il Messaggio riguardante il prolungamento della politica universitaria cantonale 2008-2011 per il 2012 e il conseguente mantenimento per un anno supplementare degli attuali contratti di prestazione tra Cantone e USI e SUPSI. L'anno ponte 2012 è infatti richiesto per rimanere in linea con la politica universitaria della Confederazione; il nuovo quadriennio sarà pianificato per gli anni 2013-2016.

Nel mese di luglio 2011 è stato designato dalla giuria il vincitore per il progetto del nuovo Campus unico USI-SUPSI a Lugano-Viganello. Il progetto vincitore è stato l'“Essentia”. Dopo gli approfondimenti dei costi preventivati del progetto da parte di USI e SUPSI, il Consiglio di Stato potrà presentare al Parlamento un Messaggio per il finanziamento del credito di costruzione del Campus di Viganello.

5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T22)

Anche nel 2011 l'accordo intercantonale sul finanziamento delle università e delle scuole professionali ha implicato notevoli sforzi finanziari da parte del Cantone. Per gli studenti universitari ticinesi fuori Cantone, sono stati versati secondo l'accordo intercantonale universitario CHF 36.4 mio ad altri Cantoni, mentre per gli studenti confederati all'USI si sono registrati contributi per CHF 2.9 mio. I contributi per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle scuole universitarie professionali hanno registrato versamenti fuori Cantone dell'ordine di CHF 8.5 mio. Tutti i montanti sono stati accuratamente verificati nei dettagli prima di essere versati e, come da tradizione, si sono potute apportare in tal modo alcune correzioni a favore del bilancio cantonale.

Oltre ai dati economici della tabella [5.T22](#) è interessante citare alcuni dati numerici legati agli studenti. Da dati dell'Ufficio federale di statistica, nell'anno universitario 2010/11 il numero di ticinesi iscritti ai politecnici federali è stato di 777, in leggero aumento rispetto agli scorsi anni. Dal 2008 la crescita media annuale è del 2%. Dai dati della Conferenza universitaria svizzera (CUS) risulta invece una crescita media del 3.3% degli studenti ticinesi iscritti ad università di oltre Gottardo. Per il semestre autunnale 2010/11 dei 2'511 studenti ticinesi iscritti ad università confederate, 2/3 erano iscritti a università della Svizzera tedesca e il resto della Svizzera romanda. Infine da nostri dati ci risulta una crescita del 5% circa annuo degli studenti ticinesi iscritti a scuole universitarie professionali (SUP) e ad alte scuole pedagogiche (ASP) confederate. Nel semestre autunnale 2011/12 risultano 506 iscritti ticinesi nelle SUP oltr'alpe di cui 62 nelle ASP. Infine è utile ricordare che, mentre alle università sono cresciute le iscrizioni sia nel settore delle scienze esatte sia in quello della medicina e quello delle scienze umane, per le SUP la crescita più importante negli ultimi 4 anni è da registrarsi nel settore del costruito (architettura e genio civile) e per le ASP.

5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (5.T23)

Il 2011 è stato il primo anno dove non si è confermata la tendenza all'aumento del numero di studenti di formazione di base (bachelor e master) che frequentano l'USI, infatti dai 2'422 studenti iscritti del semestre autunnale 2010 si è passati a 2'402 studenti nel semestre autunnale 2011. La leggera diminuzione in controtendenza con i dati passati è riscontrata soprattutto negli studenti di provenienza dall'estero. Il motivo va probabilmente ricercato nel

franco forte e nell'insicurezza socio-economica che regna in Italia. Ciò nonostante il numero importante di studenti esteri conferma l'internazionalità dell'istituto. Questo dato conferma, nonostante la giovane età dell'ateneo, la riconosciuta qualità didattica e scientifica. Altri dettagli sulle attività universitarie dell'USI saranno illustrate nel *Rapporto annuale per l'anno accademico 2010/11* stampato dall'USI nel marzo del 2012.

5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24)

Il 2011 ha visto un aumento degli studenti per l'intera SUPSI, affiliate incluse. Il totale degli studenti iscritti al semestre autunnale 2011/12 è di 2'816 studenti (bachelor e master) di cui 1'125 studenti nelle scuole affilate (Scuola universitaria professionale di musica della Svizzera italiana, Scuola Teatro Dimitri, Fernfachhochschule di Briga, Pysiotherapie Graubünden). Durante tutto il 2011 la SUPSI ha lavorato per la complessa integrazione del DFA. In complesso, per l'anno accademico 2011/12 i numeri di iscritti totali al DFA sono 338 di cui: 155 per la formazione bachelor e 179 per quella di master. Di comune accordo si è interrotta la collaborazione con la dir. Rege Colet. La ricerca presso il DFA è stata organizzata in centri di competenza e il mandato del DECS al CIRSE (Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi) è stato svolto con la soddisfazione delle parti. Altri dettagli sulle attività universitarie della SUPSI saranno illustrate nel *Rapporto annuale 2011* stampato dalla SUPSI nell'aprile del 2012.

5.5.4.5 Ricerca scientifica

Anche per il 2011 la ricerca competitiva e l'acquisizione di mandati sono stati gli assi trainanti dello sviluppo di USI e SUPSI, accanto alla formazione. Si configura in modo molto positivo l'evoluzione dell'acquisizione di nuovi progetti scientifici, sia a livello della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNRS), che dell'Unione europea (EU). Sul fronte degli istituti di livello accademico ma non legati a USI o SUPSI si segnala che la gestione del laboratorio sperimentale dello IOSI è stata trasferita dall'EPOC alla Fondazione per la ricerca e la cura dei linfomi. Il nuovo IOSI-lab è stato denominato Istituto oncologico di ricerca (IOR). Nel 2011 i tre maggiori istituti di ricerca extra universitari come l'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB), l'istituto di ricerche in fisica solare di Locarno (IRSOL) ed appunto lo IOR hanno presentato domanda di riconoscimento federale attraverso l'articolo 16 della legge federale sulla ricerca e l'innovazione.

5.5.4.6 Transfer tecnologico e nuove aziende

USI e SUPSI sono membri, con Cantone, Camera di commercio e Associazione industriali, della Fondazione AGIRE che ha la funzione di "passerella" tra la pratica e la scienza in uno dei suoi corollari principali, la politica dell'innovazione. AGIRE funge anche da cappello a istituti di promozione quali: il Centro Promozione Start-up (CP-Start Up) della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI, che fornisce assistenza gratuita a laureati svizzeri ed esteri che intendono trasformare un'idea o un progetto in attività imprenditoriale, e il consorzio Ticinotransfer (che fa parte della rete nazionale per il trasferimento di tecnologia e di conoscenza promossa a livello di Confederazione).

Al di là dei dati concernenti le attività di CP-Start Up e di Ticinotransfer, l'importanza delle attività di trasferimento di tecnologia e di promozione dell'imprenditorialità è attestata anche dalle cifre riguardanti i mandati diretti, i mandati della CTI e quelli dell'Unione Europea, svolti da USI e SUPSI sempre in collaborazione con imprese o organizzazioni del territorio, e dalla formazione nel campo dell'imprenditorialità, sia a livello di bachelor, sia a livello di master che di formazione continua, per non dimenticare il programma federale VentureLab al quale USI e SUPSI hanno aderito organizzando ogni anno alcuni moduli (VenturePlan, Venture Challenge).

Infine il Cantone ha varato una concessione di contributi a fondo perso, ai sensi dell'art. 5 cpv. 1) della Legge sull'innovazione, a favore delle aziende che partecipano, sotto la supervisione della Fondazione Agire, a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione CTI o a programmi quadro dell'Unione europea, appoggiandosi al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.).

5.5.4.7 Seminari al Monte Verità

Come per gli anni precedenti, anche per il 2011, anno in cui è entrata in funzione la nuova direzione della Fondazione Monte verità, il Cantone ha sostenuto finanziariamente il Centro Monte Verità di Ascona corrispondendo sussidi per la manutenzione del parco (con un contributo di CHF 100'000.-) e per lo svolgimento di corsi e seminari. Ricordiamo tra gli organizzatori il Centro Stefano Franscini del Politecnico federale di Zurigo. In particolare è stato finanziato il progetto "Racconti al Monte" (incontri con personaggi, proiezioni di film, concerti, letture, ...) e si è sostenuta anche la significativa collaborazione con la Fondazione Eranos.

